

MARCHETTI

Via Agnello n. 18 - 20121 - Milano

www.marchettilex.it

02 72021846

N. 18996 di rep.

N.10543 di racc.

Verbale di riunione di Consiglio di Amministrazione

di società quotata

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2026 (duemilaventisei),

il giorno 6(sei)

del mese di agosto

in Milano, via Agnello n. 18.

Io sottoscritto, **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta - a mezzo del Presidente del Consiglio di Amministrazione Fabio Cerchiai - della società per azioni quotata denominata:

"BPER Banca S.p.A."

in forma abbreviata **"BPER Banca"**

con sede legale in Modena, via San Carlo n. 8/20, capitale sociale di euro 3.136.702.715,30 (tremiliardi centotrentaseimilioni settecentoduemila settecentoquindici virgola trenta) (i.v.) suddiviso in n. 2.086.184.466 (duemiliardi ottantaseimilioni centottantaquattromila quattrocentosessantasei) azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Modena: 01153230360, iscritta al R.E.A. di Modena al n. 222528 (la **"Società"** o **"BPER"** o l'**"Offerente"**),

procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 c.c., per quanto concerne il punto 12.7 (dodici punto sette) dell'ordine del giorno, del verbale del Consiglio di Amministrazione dalla predetta Società, regolarmente convocato in via di urgenza e tenutosi, alla mia costante presenza, in Milano, via Mike Bongiorno n. 13 (luogo di convocazione della riunione), in data

5 (cinque) agosto 2026 (duemilaventisei)

giusta l'avviso di convocazione di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'ordine del giorno *infra* riprodotto.

Aderendo alla richiesta, do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta riunione, per quanto concerne il punto 12.7 (dodici punto sette) dell'ordine del giorno, alla quale io notaio ho personalmente assistito, è quello di seguito riportato.

Assume la presidenza, nella sua predetta veste, ai sensi di statuto, Fabio Cerchiai (adeguatamente identificato), il quale, alle ore 18,50, presente fisicamente in Milano, via Mike Bongiorno n. 13, dichiara aperta la riunione del Consiglio di Amministrazione della Società convocata in via di urgenza per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

omissis

12.7 Aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario AT1 emesso nel 2019

12.7.1 Determinazione del prezzo di emissione delle azioni e approvazione della relazione illustrativa;

12.7.2 Approvazione dell'aumento di capitale in attuazione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024;

omissis.

Quindi, con il consenso degli intervenuti, il Presidente incarica me notaio della redazione del verbale del Consiglio di Amministrazione e ricorda, constata e dà atto che:

- la presente riunione è stata regolarmente convocata in via di urgenza mediante avviso trasmesso via e-mail a tutti gli aventi diritto in data 4 agosto 2026, ai sensi di statuto;
- lo statuto sociale vigente consente l'intervento nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione mediante mezzi di telecomunicazione;
- oltre ad esso Presidente, sono presenti i Consiglieri Gianni Franco Giacomo Papa (Amministratore Delegato, presente fisicamente), Antonio Cabras (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, video-collegato), Maria Elena Cappello (presente fisicamente), Monica Pilloni (audio-collegata), Elisa Valeriani (video-collegata), Matteo Cordero di Montezemolo (audio-collegato), Gianfranco Farre (audio-collegato), Piercarlo Giuseppe Italo Gera (video-collegato), Andrea Mascetti (video-collegato), Stefano Rangone (presente fisicamente), Elena Beccalli (video-collegata), Angela Maria Cossellu (video-collegata) e Fulvio Solari (video-collegato), mentre risulta assente giustificata la Consigliera Silvia Elisabetta Candini;
- per il Collegio Sindacale sono presenti fisicamente il Presidente Silvia Bocci e i Sindaci Effettivi Michele Rutigliano e Patrizia Tettamanzi;
- è altresì presente fisicamente il *Chief General Counsel* della Società Paolo Mazza;
- i citati collegamenti in audio/video-conferenza concretizzano idoneo intervento ai sensi di legge e di statuto.

Il Presidente, quindi, accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti e accertato che sono state adempiute tutte le formalità previste dalla legge e dallo statuto, dichiara pertanto la presente riunione regolarmente costituita, stante quanto sopra precisato, e atta a deliberare sull'unico argomento posto all'ordine del giorno sopra riprodotto.

Passando alla trattazione del punto 12.7 (dodici punto sette) dell'ordine del giorno, il Presidente illustra la Relazione redatta anche ai sensi dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., ed approvata in data odierna, e ricorda che l'assemblea straordinaria del 4 luglio 2019 (di cui al verbale del notaio Soli in pari data rep. n. 47.603/14.459, reg. a Modena in

data 5.7.2019 al n.2063 serie 1T) aveva tra l'altro deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di emettere un prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" (il "**POC AT1**"), per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art.2441, comma 5, cod. civ. La medesima assemblea (la "**Assemblea 2019**") aveva conseguentemente attribuito al Consiglio di Amministrazione anche la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, di massimi Euro 150.000.000, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1", mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione.

Il Consiglio di Amministrazione del giorno 11 luglio 2019 (di cui al verbale del notaio Soli in pari data rep. n. 47.620/14.462, reg. a Modena in data 12.7.2019 al n. 2790 serie 1T) ha dato esecuzione alla delega conferitagli dalla Assemblea 2019 (l' "**Aumento di Capitale 2019**"), deliberando tra l'altro:

1) di emettere il POC AT1, e dunque il prestito obbligazionario convertibile subordinato "Additional Tier 1", per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da sottoscrivere sopra alla pari al prezzo di Euro 180.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., approvandone i termini e le condizioni come definiti nel regolamento del prestito allegato al predetto verbale (le "**T&Cs**"), e conseguentemente anche

2) di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo massimo di Euro 150.000.000, comprensivo di un sovrapprezzo di Euro 42.857.142, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, al prezzo unitario di Euro 4,2 (di cui Euro 3,0 imputati a capitale ed Euro 1,2 a sovrapprezzo), aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione, da porre al servizio esclusivo della conversione del medesimo prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1".

Il prezzo di emissione unitario delle emittende azioni che ne derivava, sulla base dei criteri indicati nelle T&Cs, aveva formato oggetto del parere di congruità rilasciato ex art. 2441, comma 6, cod. civ. dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Successivamente, l'assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 (di cui al verbale del notaio Soli in pari data rep. n. 50.7056/15.214, reg. a Modena in data 23.4.2024 al n. 10.313 serie lTI), preso atto della necessità di incrementare la capienza del numero di azioni al servizio del POC AT1 in ragione della applicazione dei meccanismi di aggiustamento del rapporto di conversione (il **"Prezzo di Conversione"** come anche definito nelle T&Cs) già previsti nelle T&Cs, ha conferito ulteriore delega al Consiglio di Amministrazione (la **"Delega"**) per emettere, fermo l'importo dell'Aumento di Capitale 2019, ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie, e ciò sempre al servizio, si ripete, della conversione del POC AT1.

A seguito delle comunicazioni di conversione del POC AT1 ricevute nelle settimane scorse, per un ammontare nominale complessivo pari a Euro 148.250.000,00 (n. 593 tagli minimi di obbligazioni convertite), ed alla luce dell'operare dei citati meccanismi di aggiustamento del Prezzo di Conversione approvati con le T&Cs, si rende dunque ora necessario dare parziale esecuzione alla Delega, deliberando l'emissione, a valere sulla Delega, di massime n. 3.000.000 azioni entro il termine ultimo del 25 luglio 2027, azioni da emettersi appunto sulla base del Prezzo di Conversione (e dunque ad un prezzo di emissione) quale risultante dalla applicazione dei criteri e dei meccanismi a suo tempo indicati nelle T&Cs, a sua volta posta a base della già citata relazione di congruità emessa ex art. 2441, comma 6, cod. civ., da Deloitte & Touche in occasione dell'Aumento di Capitale 2019. Il Presidente, infine, presenta la nuova relazione ex art. 2441, comma 6, cod. civ. emessa in data odierna a valle del ricevimento della Relazione del Consiglio dall'attuale società di revisione KPMG S.p.A., la quale conferma la coerenza e pertanto la congruità dei criteri sottesi alla determinazione del Prezzo di Conversione (e dunque anche del prezzo di emissione delle azioni) quali a suo tempo indicati nelle T&Cs.

E quindi il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, avente ad oggetto l'integrazione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2019 a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, mediante emissione di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie BPER;
- richiamata la Relazione Assembleare del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024;
- richiamata la relazione sul prezzo di emissione resa da Deloitte & Touche S.p.A. nel 2019 ai sensi dell'art. 2441,

comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, a fronte dell'emissione del POC AT1 convertibile e della relazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 nella quale venivano indicate, tra le altre cose, le metodologie di valutazione adottate;

- richiamate le T&Cs approvate nel medesimo contesto dell'aumento di capitale deliberato l'11 luglio 2019;
- tenuto conto del rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza;
- preso atto delle conversioni del POC AT1 intervenute per un ammontare complessivo di Euro 148.250.000,00 (n. 593 tagli minimi obbligazioni convertite) e delle ulteriori conversioni che potranno intervenire entro la Data di Scadenza della Conversione, e rilevata quindi la necessità di emettere un maggior numero di azioni sottostanti in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione;
- esaminata la Relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c., dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 Regolamento Emittenti;
- preso atto della relazione di congruità resa da KPMG S.p.A. in data odierna, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, che conferma la coerenza e la congruità dei criteri sottesi alla determinazione del Prezzo di Conversione quali indicati nelle T&Cs,

DELIBERA

(1) di esercitare parzialmente la delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile e, per l'effetto, di dare corso all'integrazione dell'aumento di capitale sociale deliberato l'11 luglio 2019, nell'ambito e nei limiti di importo ivi deliberati, mediante emissione, in una o più volte e in via scindibile, di massime n. 3.000.000 (tremilioni) azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di emissione, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, da emettersi secondo il rapporto di conversione e i criteri stabiliti nelle T&Cs, in ragione dell'aggiustamento del Prezzo di Conversione e a fronte delle conversioni del POC AT1 intervenute per un ammontare nominale pari a Euro 148.250.000,00 (centoquarantottomilioniduecentocinquantamila virgola zero zero);

(2) di dare atto che il prezzo di emissione unitario delle azioni di nuova emissione, pari a Euro 3,87 (di cui Euro 1,5 imputati a capitale ed Euro 2,37 a sovrapprezzo), risulta determinato in applicazione del rapporto di conversione e dei criteri stabiliti nelle T&Cs con possibili conseguenti aggiustamenti, in coerenza con l'applicabile Prezzo di Conversione e fermo restando quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del codice civile;

(3) di modificare conseguentemente il comma 5 (cinque) dell'art. 5 (cinque) dello Statuto sociale come segue:

"Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione. Il Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026 ha deliberato di eseguire parzialmente la delega da ultimo citata, deliberando l'emissione, anche in più volte o comunque in via scindibile, di ulteriori massime n. 3.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del predetto prestito obbligazionario Additional Tier 1, entro il termine ultimo del 25 luglio 2027.";

(4) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega alle funzioni societarie competenti, affinché procedano, in occasione di ciascuna richiesta di conversione, all'emissione delle azioni occorrenti – anche in più volte e comunque in via scindibile ed entro la Data di Scadenza della Conversione – nel rispetto dei limiti quantitativi della presente deliberazione, determinando il numero di azioni da

emettere a servizio di ciascuna richiesta di conversione in conformità con quanto previsto nelle T&Cs;

(5) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega alle funzioni societarie competenti, affinché provvedano a tutti gli adempimenti esecutivi, ivi incluse le istanze e le comunicazioni alle competenti Autorità di vigilanza, l'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, la richiesta di ammissione a negoziazione delle azioni di nuova emissione, nonché ogni ulteriore adempimento necessario, utile o opportuno ai fini della completa esecuzione della presente deliberazione, con ogni più ampio potere a tal fine necessario.

Il Presidente dichiara quindi aperta la votazione e constata che la proposta di delibera viene approvata all'unanimità dei presenti.

Il Presidente, esaurita la trattazione del primo ed unico punto all'ordine del giorno, ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore 19.

Si allegano al presente verbale:

- sotto "A", la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 relativa all'integrazione dell'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario "€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes";
- sotto "B", la Relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c., dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 Regolamento Emittenti;
- sotto "C", la relazione di congruità resa da KPMG S.p.A. ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF;
- sotto "D", lo statuto sociale che tiene conto della modifica deliberata sopra al punto (3).

Il
presente atto viene da me notaio sottoscritto alle ore 9,30.

Consta
di quattro fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine quattordici e della quindicesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

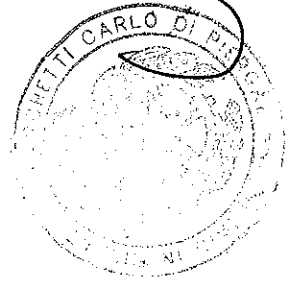


BPER:

All. "A" al n. 18986/10543 di rep.

Assemblea del 19 aprile 2024

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria**



BPER Banca S.p.A.**Assemblea 19 aprile 2024**

***Relazione del Consiglio di Amministrazione
sul primo e unico punto all'ordine del giorno di parte straordinaria***

Proposta di attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, l'aumento del capitale sociale deliberato dal Consiglio medesimo nel luglio 2019 a servizio della conversione del prestito obbligazionario Additional Tier 1 emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019, mediante emissione, in una o più volte, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie a servizio della conversione del predetto prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione. Modifica dell'articolo 5 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

* * * * *

Signori Soci,

il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o la "**Banca**") Vi ha convocati in sede straordinaria per sottoporre alla Vostra approvazione la proposta di attribuzione al Consiglio medesimo, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, della facoltà di integrare l'aumento del capitale sociale di BPER deliberato dal medesimo Consiglio di Amministrazione nel luglio 2019 a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del prestito obbligazionario denominato € 150,000,000 *Convertible Additional Tier 1 Capital Notes* emesso in data 25 luglio 2019, mediante l'emissione di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione ("**Integrazione dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione**").

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, nonché dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 del Regolamento Emittenti Consob, è volta ad illustrare tale proposta.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE, MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

La presente proposta si innesta nell'ambito del prestito obbligazionario convertibile denominato € 150,000,000 *Convertible Additional Tier 1 Capital Notes*, di durata perpetua e con valore nominale pari a € 150.000.000, emesso dalla Banca in data 25 luglio 2019 – in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2019, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 4 luglio 2019 – ad un prezzo di sottoscrizione pari ad € 180.000.000, la cui sottoscrizione, al tempo dell'emissione, è stata riservata a Fondazione di Sardegna ("**POC AT1**").

Al riguardo, la citata Assemblea Straordinaria di BPER del 4 luglio 2019 aveva infatti, *inter alia*, attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà – da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019 – di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo complessivo di € 150.000.000, comprensivi di sovrapprezzo di € 42.857.142, a esclusivo servizio del POC AT1, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, al prezzo unitario di € 4,2, di cui € 3 da imputarsi a capitale sociale ed € 1,2 a sovrapprezzo (**"Delega per l'Aumento di Capitale 2019"**). Il Consiglio di Amministrazione aveva quindi esercitato la suddetta Delega per l'Aumento di Capitale 2019 in data 11 luglio 2019, tenendo conto del prezzo delle azioni BPER al momento dell'esercizio della delega stessa.

Ciò premesso, la documentazione contrattuale del POC AT1 – avuto particolare riguardo alle *terms and conditions* (**"T&Cs"**) – nella parte in cui disciplina il diritto alla conversione da parte dei portatori del titolo, prevede, tra l'altro, quanto segue:

- la facoltà di esercitare il diritto alla conversione è riconosciuta ai portatori del titolo entro un termine finale fissato per il 25 luglio 2027 (**"Data di Scadenza della Conversione"**);
- il numero di azioni da sottoscrivere in caso di esercizio del diritto di conversione è determinato sulla base del rapporto, alla data di conversione, tra (i) l'applicabile importo a titolo di capitale dei titoli; e (ii) il prezzo di conversione (**"Prezzo di Conversione"**);
- un meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione che trova possibile applicazione nel caso in cui BPER approvi dividendi che, con riferimento a ciascun esercizio, risultino essere superiori ad una soglia stabilita in relazione al prezzo di ciascuna azione e che, con specifico riguardo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato stabilito in misura pari a € 0,27 per azione (**"Soglia Dividendi 2023"**).

In data 7 febbraio 2024, il Consiglio di Amministrazione, come già reso noto al mercato, ha esaminato e approvato i dati preconsuntivi relativi ai risultati individuali e del Gruppo BPER al 31 dicembre 2023, che prevedono la proposta di distribuzione agli Azionisti di un dividendo unitario in contanti pari a € 0,30 per ciascuna delle n. 1.415.850.518 azioni rappresentative del capitale sociale di BPER, per un ammontare massimo complessivo pari a € 424.755.155,40 (**"Dividendi 2023"**). Tale proposta è stata quindi formalmente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2024, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria convocata per il giorno 19 aprile 2024.

I "Dividendi 2023" superano la "Soglia Dividendi 2023", rendendo pertanto applicabile il meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione nei termini previsti dalle T&Cs.

Alla luce del predetto meccanismo, laddove venisse esercitato il diritto di conversione del POC AT1 da parte dei relativi portatori a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea, dei Dividendi 2023, il numero di azioni fissato nella Delega per l'Aumento di Capitale 2019 risulterebbe insufficiente a coprire l'intero ammontare dell'aumento di capitale già deliberato nel 2019, per effetto di una eventuale diminuzione del relativo Prezzo di Conversione conseguente all'aggiustamento. Si pone, così, la necessità di adottare le opportune iniziative volte a integrare il predetto aumento di capitale, per consentire l'emissione del maggior numero di azioni occorrenti per coprire eventuali future conversioni del POC AT1, e ciò sia con riferimento al possibile aggiustamento conseguente al pagamento dei Dividendi 2023, sia, in prospettiva, con riferimento a ulteriori eventuali aggiustamenti che dovessero rendersi necessari negli esercizi rimanenti nel periodo di conversione fino alla Data di Scadenza della Conversione.

Il ricorso alla delega ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile potrà, a tal fine, garantire maggiore flessibilità nell'esecuzione dell'Integrazione all'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione.

In particolare, la delega potrà essere di volta in volta esercitata in concomitanza con l'eventuale aggiustamento del Prezzo di Conversione e nei limiti necessari a consentire l'emissione di tutte le azioni sottostanti al POC AT1 in caso di eventuale conversione ad iniziativa dei portatori. Sotto questo profilo, l'Integrazione all'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione è, pertanto, scindibile.

Si precisa al riguardo che, in relazione alla predetta Integrazione dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione, è pendente l'iter di autorizzazione preventiva presso le competenti Autorità di vigilanza. Il rilascio del relativo provvedimento è condizione necessaria per l'iscrizione della delibera dell'Assemblea straordinaria nel Registro delle Imprese e per l'esecuzione della delibera medesima.

2. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 E INDICAZIONI GENERALI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA PREVEDIBILE CHIUSURA DELL'ESERCIZIO IN CORSO

2.1. Stima dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

In data 6 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo BPER al 31 dicembre 2023, che evidenziano un utile netto consolidato di € 1.519,5 milioni (di cui € 432,4 milioni riferibili al quarto trimestre 2023).

2.1.1 Indicazioni delle tendenze più significative registrate nell'andamento della raccolta, anche in relazione alla forma tecnica, degli impieghi bancari e finanziari, con particolare riguardo alla qualità del credito

La raccolta diretta da clientela si attesta a € 118,8 miliardi (+3,4% da fine 2022). Fra i *driver* principali si segnalano i depositi vincolati (€ +2,1 miliardi), le obbligazioni (€ +4,9 miliardi), i *certificates* (€ +1,1 miliardi) e il positivo andamento della raccolta dei pronti contro termine (€ +2,1 miliardi), compensando pertanto il calo dei conti correnti registratosi nel 2023 pari a € 8,0 miliardi. Nel mese di settembre è stata perfezionata una emissione di un *Senior Non Preferred Bond*, con scadenza 6 anni e possibilità di rimborso anticipato (*call*) dopo 5 anni per un ammontare di € 500 milioni, destinata alla clientela istituzionale, che si inserisce nel programma EMTN ("*Euro Medium Term Notes*") di BPER. Nel mese di novembre è stata collocata con successo l'emissione di un *Covered Bond* per € 750 milioni con scadenza 5 anni, a tasso fisso, destinata a investitori istituzionali. Si tratta della prima emissione di BPER Banca qualificata come *European Covered Bond* (Premium) in conformità alla nuova direttiva europea recepita il 30 marzo 2023.

La raccolta indiretta da clientela risulta pari a € 170,1 miliardi. All'interno dell'aggregato la raccolta gestita pari a € 65,2 miliardi è in aumento del 7,7% e la raccolta amministrata ammonta a Euro 83,8 miliardi in crescita del 7,0%.

I crediti netti verso la clientela sono pari a € 88,2 miliardi (€ 90,0 miliardi i crediti lordi) in calo del 3,2% rispetto al dato di fine 2022. La riduzione dei prestiti alle imprese e alle famiglie sconta in particolare il rallentamento della domanda legato all'aumentato livello dei tassi d'interesse e la maggiore percezione di incertezza dell'evoluzione dello scenario macroeconomico.

L'approccio rigoroso nella gestione del credito deteriorato e le azioni di *derisking* intraprese hanno consentito alla Banca di raggiungere elevati *standard* di *asset quality*: l'incidenza dei crediti

deteriorati lordi verso clientela (NPE ratio lordo) è pari al 2,4%, in calo rispetto al dato di fine 2022 (3,2%), mentre l'incidenza dei crediti deteriorati netti verso clientela (NPE ratio netto) risulta pari all'1,2%, in calo rispetto al dato di fine 2022 che si attestava all'1,4%.

È proseguito nell'anno il *trend* positivo relativo al processo di *derisking* della Banca grazie, prevalentemente, a due operazioni di cessione di portafogli di crediti UTP concluse nel mese di aprile e di maggio per un valore esigibile complessivo pari a circa € 900 milioni, consentendo così un'ulteriore contrazione dei crediti *"non performing"*. Il *coverage ratio* del totale dei crediti deteriorati è pari al 52,5% (57,1% a fine 2022); il calo delle coperture riflette l'effetto delle cessioni avvenute nell'anno caratterizzate da posizioni con vintage e coverage elevati. La copertura dei crediti *"performing"* risulta pari allo 0,74% (0,77% a fine 2022) e la copertura delle esposizioni classificate a *Stage 2* è pari al 5,05% (in crescita dal 4,44% di fine 2022).

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a € 28,6 miliardi (20,1% del totale attivo). All'interno dell'aggregato i titoli di debito ammontano a € 26,7 miliardi (93,3% del portafoglio complessivo) con una *duration* pari a 1,9 anni al netto delle coperture ed includono € 14,9 miliardi riferiti a titoli governativi e di altri enti sovranazionali, di cui € 9,0 miliardi di titoli di Stato italiani in calo del 13,6% da fine 2022.

2.1.2 Indicazione delle recenti tendenze manifestatesi nell'evoluzione dei costi e dei ricavi, con particolare riferimento all'andamento della forbice dei tassi di interesse e delle commissioni

Il margine di interesse si attesta a € 3.251,8 milioni, in aumento del 78,1% (€ 1.825,9 milioni nel 2022).

Le commissioni nette risultano pari a € 2.010,4 milioni, in aumento del 3,5% (€ 1.942,1 milioni nel 2022).

Gli oneri operativi sono pari a € 3.077,3 milioni (€ 2.787,8 nel 2022).

Il risultato della gestione operativa è pari a € 2.416,6 milioni (€ 1.470,6 milioni nel 2022).

La forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica al 2,50%, in aumento rispetto all'esercizio precedente (era all'1,32% al 31 dicembre 2022).

2.2. Prevedibile evoluzione della gestione

La stagnazione nell'area dell'euro è proseguita nello scorcio del 2023 e il prodotto interno lordo, durante i mesi estivi, è sceso dello 0,1% sul trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni; è lievemente cresciuto nei servizi, in particolare in quelli di informazione e comunicazione e, in modo più contenuto, nelle attività immobiliari. La dinamica del PIL è stata sostanzialmente nulla in tutti i principali paesi tranne che in Spagna, dove ha continuato ad aumentare sospinta dall'espansione dei consumi. Gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano per il quarto trimestre un livello di PIL nell'area pressoché invariato rispetto al periodo precedente. Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di lasciare invariati i tassi di riferimento. I passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore all'economia. Le condizioni di finanziamento, divenute più restrittive, stanno frenando la domanda contribuendo al calo dell'inflazione. Secondo le proiezioni della BCE pubblicate

in dicembre, il prodotto interno lordo dell'area euro accelererà allo 0,8% nel 2024 (dallo 0,6% previsto per il 2023) per poi stabilizzarsi all'1,5% nel 2025 e nel 2026. Nel confronto con lo scorso settembre le stime sono state riviste al ribasso per il 2023 e per il 2024, per effetto soprattutto di un indebolimento del ciclo economico internazionale e di condizioni di finanziamento più restrittive per famiglie e imprese.

Con riferimento alla situazione economica italiana, la crescita è stata pressoché nulla alla fine del 2023, frenata dall'inasprimento delle condizioni creditizie, nonché dai prezzi dell'energia ancora elevati; i consumi hanno ristagnato e gli investimenti si sono contratti. L'attività è tornata a scendere nella manifattura, mentre si è stabilizzata nei servizi; è aumentata nelle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare degli incentivi fiscali. Secondo le valutazioni di Banca d'Italia, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il PIL aumenterà dello 0,6% nel 2024 (rispetto allo 0,7% stimato per il 2023) e dell'1,1% in ciascuno dei due anni successivi.

In tale scenario, la redditività della Banca continuerà ad essere sostenuta dal margine di interesse, dalle commissioni nette e dalle azioni volte a compensare gli impatti delle dinamiche inflattive sui costi. La solida posizione di capitale è attesa rimanere su livelli elevati.

Per l'esercizio 2024 si ipotizza una *guidance* che presenta un margine di interesse in leggero calo conseguentemente ad una potenziale riduzione della forbice bancaria correlata ad una politica monetaria meno restrittiva, commissioni nette con una dinamica positiva grazie allo sviluppo dei ricavi da gestione e intermediazione del risparmio e consulenza, oneri operativi in linea a quelli del 2023 rispetto ai quali va considerato il pieno effetto del rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro ("CCNL") del settore creditizio e finanziario. Lato qualità degli attivi si prevede di mantenere solidi livelli di copertura e una politica degli accantonamenti improntata alla prudenza con un costo del credito stabile rispetto al 2023. La redditività netta ordinaria si ritiene possa prevedibilmente essere in linea con quella del 2023 al netto dell'impatto delle imposte anticipate su perdite fiscali pari a € 380 milioni. Si confermerà e si rafforzerà la solidità patrimoniale della Banca.

3. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO ED EVENTUALI ALTRE FORME DI COLLOCAMENTO PREVISTE

Trattandosi di un'integrazione rispetto ad un aumento di capitale sociale già deliberato ad esclusivo servizio della conversione del POC AT1, non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento. Non sono previste altre forme di collocamento.

4. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL NUMERO DI AZIONI DA EMETTERE A SERVIZIO DELLA CONVERSIONE

Il numero di azioni da emettere è stato determinato sulla base dei parametri originariamente presi in esame in sede di emissione del POC AT1 e rappresentati ai soci in occasione dell'Assemblea Straordinaria del 4 luglio 2019 e tiene conto del meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione nei termini previsti dalle T&Cs che dovrà eventualmente essere applicato, tempo per tempo, fino alla scadenza del Periodo di Conversione.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione. Le azioni così emesse saranno ammesse alla negoziazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni verrà stabilito dal Consiglio di Amministrazione (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) in occasione dell'esercizio della delega e tenendo conto dell'applicabile

Prezzo di Conversione, ferma restando l'applicazione delle previsioni dell'articolo 2441, comma 6, del codice civile. Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione legale, emetterà, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Azioni spettanti ai portatori del POC AT1 determinato dal Consiglio di Amministrazione. Il predetto parere sarà messo a disposizione, tenuto conto della struttura delegata dell'aumento di capitale, con le modalità di cui alle disposizioni vigenti.

5. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE LE AZIONI

La sottoscrizione dell'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione avente ad oggetto le azioni ordinarie BPER che saranno emesse nell'esercizio della delega oggetto della presente Relazione è riservata esclusivamente ai portatori del POC AT1.

6. MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

L'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione verrà effettuato con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del codice civile, riservato in maniera esclusiva ai portatori del POC AT1, per le ragioni sopraindicate.

Come illustrato in precedenza, l'esclusione del diritto di opzione è dovuta alla scelta di riservare *ab origine* alla Fondazione di Sardegna esclusivamente ed irrevocabilmente la sottoscrizione del POC AT1.

Ciò premesso, poiché tale Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione si inserisce nell'ambito dell'emissione del POC AT 1, la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione viene riservata ai portatori dello stesso POC AT1.

7. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Nei limiti della delega oggetto della presente relazione, il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni da parte delle competenti Autorità, eserciterà la delega, tempo per tempo, in una o più volte, e comunque entro la Data di Scadenza della Conversione, per la parte necessaria a integrare il numero di azioni sottostanti al POC AT1 in conseguenza di quanto previsto dal meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione stabilito dalle T&Cs.

Al riguardo, verrà data al mercato tempestiva e adeguata informativa.

8. INDICAZIONE DELLA DATA DI GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le azioni ordinarie BPER che saranno emesse a seguito dell'esercizio della delega oggetto della presente relazione avranno il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione.

9. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI DELL'AUMENTO DI CAPITALE ED EFFETTI DILUITIVI

In sede di esercizio della delega di cui alla presente relazione, il Consiglio di Amministrazione darà tempestiva e adeguata informativa al mercato in merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari dell'attuazione dell'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione.

Non essendo determinabile al momento il numero esatto delle azioni BPER che verranno emesse a seguito dell'esercizio della delega per l'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione, in quanto tale numero dipenderà dall'eventuale conversione del POC AT1 a scelta dei portatori, non è attualmente possibile determinare l'effetto diluitivo sul valore unitario delle azioni in circolazione.

10. MODIFICHE STATUTARIE

L'attribuzione della delega per l'Integrazione all'Aumento di Capitale a Servizio della Conversione proposta dal Consiglio di Amministrazione richiede la correlativa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale.

Si riporta di seguito l'esposizione a confronto del predetto art. 5 nel testo vigente e in quello proposto. In carattere grassetto il testo di cui si propone l'inserimento.

Articolo 5	Articolo 5
1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 2.104.315.691,40 ed è rappresentato da 1.415.850.518 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale. 2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune. 3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi. 4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti. 5. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31	5. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, da esercitarsi entro il 31

dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. **In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione.**

6. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, e/o dell'art. 2441, quinto

comma, del Codice Civile, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

11. DIRITTO DI RECESSO

La modifica proposta allo Statuto sociale di BPER non rientra in alcune delle fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto sociale e delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

12. DELIBERAZIONI PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Signori Soci,

in considerazione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione Vi invita ad adottare la seguente deliberazione:

*“L'Assemblea Straordinaria di BPER Banca S.p.A., (i) esaminata e approvata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate, (ii) preso atto che il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a Euro 2.104.315.691,40, (iii) richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione di aumento di capitale a servizio del prestito obbligazionario Additional Tier 1 emesso il 25 luglio 2019 (l'“**Aumento di Capitale del luglio 2019**”), delibera:*

- 1) di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare l'Aumento di Capitale del luglio 2019 nel senso di attribuire al Consiglio medesimo la facoltà di emettere, in una o più volte, fermo l'importo di detto Aumento di Capitale, ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie, a servizio della conversione del prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario;*
- 2) di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale inserendo al comma 5 il periodo di seguito riportato: “In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà di integrare l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo*

prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione";

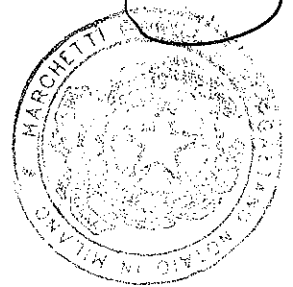
- 3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso al Presidente, al Vice Presidente, e all'Amministratore delegato, in via disgiunta tra loro, mandato per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa la presentazione di istanze alle Autorità di vigilanza competenti, l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni che fossero allo scopo richieste dalle Autorità competenti ovvero in sede di iscrizione e/o controllo di legalità, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative".*

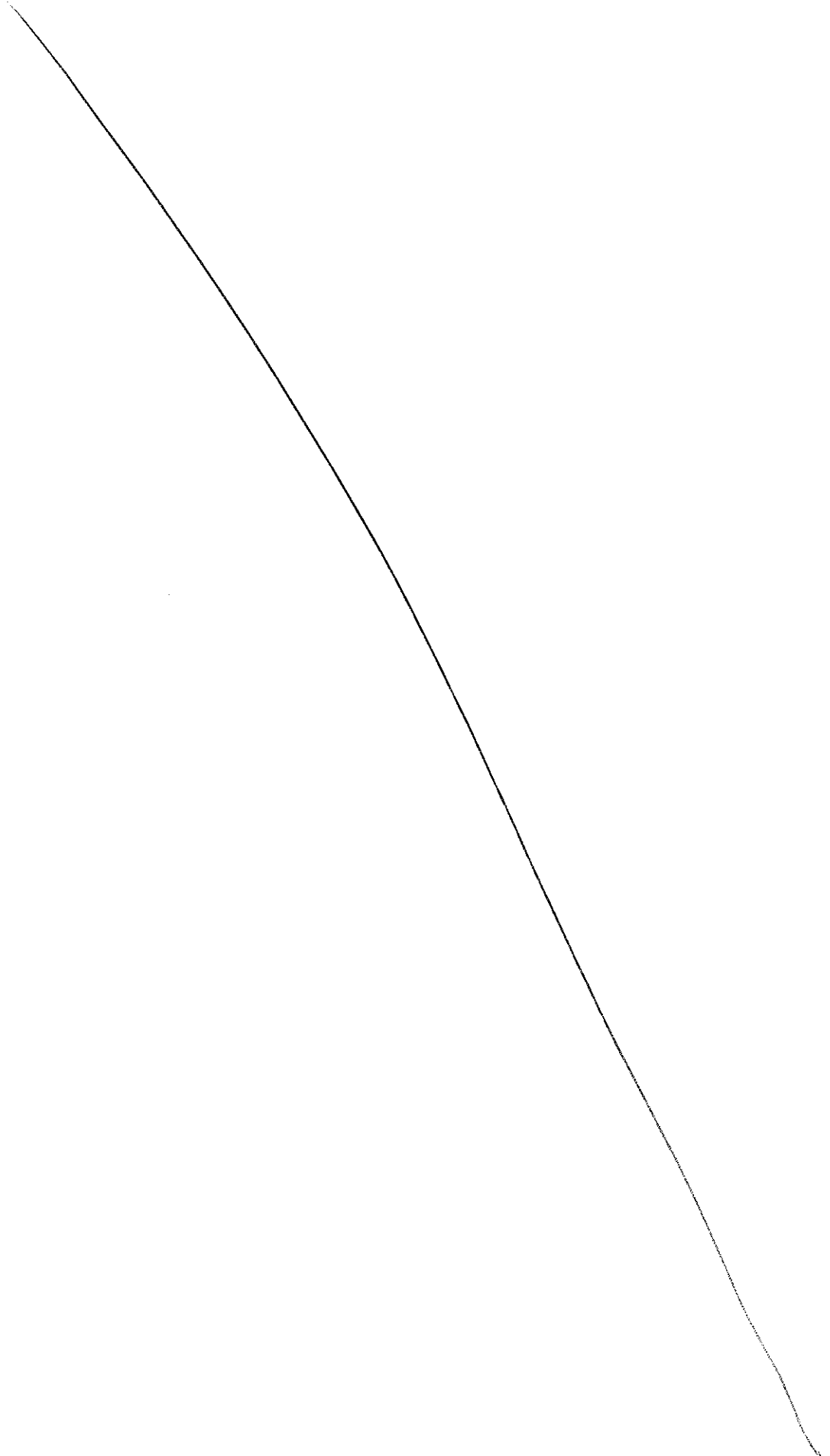
Modena, 20 marzo 2024

BPER Banca S.p.A.

La Presidente

Flavia Mazzearella





All. "B" al n. 18996/10543 di exp.

BPER:

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa all'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario "€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes" in esercizio parziale della delega ex art. 2420-ter c.c. conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**"), approvata all'unanimità dei presenti dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o la "**Società**") nella seduta del 5 agosto 2026, è redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**") e dell'art. 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), e illustra i termini, le condizioni e le motivazioni dell'esercizio parziale, da parte del Consiglio di Amministrazione, della delega attribuita dall'Assemblea straordinaria di BPER del 19 aprile 2024 ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile (la "**Delega**"), per l'integrazione dell'aumento di capitale a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del prestito obbligazionario "€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes" (il "**POCAT1**").

Per una descrizione completa dell'operazione e del contesto in cui si inserisce l'esercizio della Delega, si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 (la "**Relazione Assembleare**"), che deve intendersi qui integralmente richiamata.

1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE, MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Il Consiglio di Amministrazione di BPER è chiamato a esercitare, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la Delega attribuita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024, al fine di integrare l'aumento di capitale già deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2019, in attuazione della precedente delega assembleare conferita in data 4 luglio 2019, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, emesso il 25 luglio 2019.

Si richiamano di seguito, in sintesi, i presupposti e la meccanica dell'operazione.

La Delega per l'Aumento di Capitale 2019 e l'emissione del POC AT1

L'Assemblea straordinaria di BPER del 4 luglio 2019 aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione (i) la facoltà di emettere un prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, di durata perpetua, convertibile in azioni ordinarie BPER, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000 a un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 180.000.000, riservato in sottoscrizione esclusivamente alla Fondazione di Sardegna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile (i.e. il "**POCAT1**") e (ii), conseguentemente, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà — da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019 — di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di Euro 150.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo pari a Euro 42.857.142), a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del predetto POC AT1, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso (la "**Delega per l'Aumento di Capitale 2019**").

In data 11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato l'emissione del POC AT1 (successivamente emesso in data 25 luglio 2019) e ha esercitato la Delega per l'Aumento di Capitale 2019

al prezzo unitario di Euro 4,2 (di cui Euro 3,0 imputati a capitale ed Euro 1,2 a sovrapprezzo), tenendo conto del prezzo delle azioni BPER al momento dell'esercizio

I termini e le condizioni del POC AT1, contenuti nel regolamento del prestito allegato al verbale del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 (le "T&Cs"), prevedono, tra l'altro, un diritto di conversione esercitabile entro il 25 luglio 2027 (la "**Data di Scadenza della Conversione**"); il numero di azioni da emettersi a servizio della conversione è determinato dal rapporto tra il valore nominale dei titoli presentati per la conversione e il prezzo di conversione (il "**Prezzo di Conversione**").

Le T&Cs prevedono, *inter alia*, un meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione applicabile qualora BPER approvi la distribuzione di dividendi superiori a soglie prestabilite. I risultati dell'applicazione di tale meccanismo sono oggetto di comunicazione al mercato nell'ambito di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito della Società.

La Delega dell'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024

Per effetto della possibile diminuzione del prezzo di conversione conseguente ai meccanismi di aggiustamento, il numero di azioni fissato nella Delega per l'Aumento di Capitale 2019 era diventato potenzialmente insufficiente a coprire l'intero aumento. Pertanto, l'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà di integrare l'aumento di capitale mediante emissione di ulteriori massime n. 30.000.000 azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, in ragione dell'aggiustamento del Prezzo di Conversione, entro la Data di Scadenza della Conversione (l'**"Integrazione dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione"**).

Esercizio della Delega

Per effetto dell'aggiustamento del Prezzo di Conversione conseguente alla distribuzione, negli ultimi esercizi, di dividendi superiori alle soglie individuate nelle T&Cs nonché per le conversioni sinora intervenute pari a un ammontare complessivo di Euro 148.250.000,00 (n. 593 tagli minimi obbligazioni convertite), si rende necessaria l'emissione di un numero di azioni superiore a quello reso disponibile nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato nel luglio 2019 anche alla luce dei possibili ed eventuali aggiustamenti futuri del Prezzo di Conversione. Si deve pertanto procedere al parziale esercizio della Delega, in modo coerente con la meccanica del POC AT1 e in conformità alle relative previsioni di conversione contenute nelle T&Cs.

L'esercizio della Delega avviene a servizio esclusivo e irrevocabile del POC AT1. La Delega è esercitata per una quota stimata, ad oggi, quale necessaria a coprire la conversione integrale del Prestito.

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione intende esercitare parzialmente la Delega per l'emissione di n. 3.000.000 azioni ordinarie BPER di godimento regolare, entro il *plafond* delle massime n. 30.000.000 di azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024.

2. STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO A SEGUITO DELL'OPERAZIONE

L'operazione oggetto della presente Relazione — consistente nell'emissione di azioni a servizio della conversione del POC AT1 — non incide sulla struttura dell'indebitamento finanziario di BPER.

3. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per le informazioni relative ai risultati dell'ultimo esercizio chiuso nonché all'andamento della gestione e alla prevedibile chiusura dell'esercizio in corso, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ai documenti di bilancio, nonché ai documenti



relativi ai risultati infrannuali pubblicati dalla Società e, in particolare, alla relazione infrannuale con i risultati al 30 giugno 2026.

4. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO

Non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento né altre forme di collocamento, trattandosi dell'integrazione di un aumento di capitale riservato al servizio esclusivo della conversione del POC AT1.

5. NUMERO, CATEGORIA E GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le massime n. 3.000.000 azioni di nuova emissione oggetto di esercizio parziale della Delega sono azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione. Le azioni saranno ammesse a negoziazione su Euronext Milan. Le azioni saranno riservate esclusivamente ai portatori del POC AT1.

6. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE E DEL NUMERO DI AZIONI CONGRUITÀ

Il numero di azioni di nuova emissione è determinato applicando il meccanismo di aggiustamento del prezzo di conversione previsto dalle T&Cs.

Il prezzo di emissione delle azioni (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) è determinato in applicazione dei criteri e dei meccanismi stabiliti nelle T&Cs, fermo restando quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del codice civile, e risulterà pari al valore riportato dal comunicato stampa emesso dalla Società in data 18 maggio 2026, ovvero pari ad Euro 3,87, di cui Euro 1,5 a capitale ed Euro 2,37 a sovrapprezzo.

Il prezzo di emissione delle azioni è soggetto al meccanismo di aggiustamento applicabile qualora BPER approvi la distribuzione di dividendi superiori a soglie prestabilite, come sopra riportato. I risultati dell'applicazione di tale meccanismo, come detto, sono oggetto di comunicazione al mercato nell'ambito di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito della Società. La quota imputata a capitale sarà inoltre rideterminata per tener conto dell'eventuale variazione nel rapporto tra ammontare del capitale e numero di azioni emesse ("valore implicito").

Prezzo di emissione

L'esercizio della Delega avviene a servizio del POC AT1 e in conformità con le relative previsioni di conversione contenute nelle T&Cs. Il prezzo delle azioni a servizio della conversione è stato definito all'atto dell'emissione del POC AT1 e l'attuale valore risulta aggiornato secondo i termini delle T&Cs.

Si richiama, ai fini della congruità del prezzo di emissione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione approvata l'11 luglio 2019, nella quale sono state indicate, tra le altre cose, le metodologie di valutazione al tempo adottate. Parimenti, si richiama la relazione sul prezzo di emissione delle azioni resa dalla società di revisione legale della Società, Deloitte & Touche S.p.A., sempre nel 2019 a fronte dell'emissione del POC AT1. Entrambi i documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Banca.

Si rimanda, altresì, sempre ai fini dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, alla relazione che verrà resa in data odierna, a valle del ricevimento della presente Relazione, dall'attuale società di revisione legale della Società, KPMG S.p.A., con riferimento all'adeguatezza dei criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la definizione del Prezzo di Conversione — e, dunque, del relativo prezzo di emissione delle azioni.

In considerazione di quanto precede, ai sensi di quanto richiesto dall'art 2441, sesto comma del codice civile, il prezzo di emissione delle azioni da emettersi risulta conforme con quanto originariamente deliberato in sede di approvazione dell'emissione del POC AT1.

7. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è riservata esclusivamente ai portatori del POC AT1, in quanto l'aumento di capitale opera a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del medesimo prestito obbligazionario.

8. MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

Il diritto di opzione è escluso ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in quanto le azioni di nuova emissione sono riservate ai portatori del POC AT1. L'esclusione si inserisce nell'ambito dell'emissione del POC AT1, la cui sottoscrizione era stata riservata al momento dell'emissione, esclusivamente ed irrevocabilmente, alla Fondazione di Sardegna, ai sensi della delibera dell'Assemblea straordinaria del 4 luglio 2019.

9. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE E GODIMENTO

L'esercizio della Delega è deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 agosto 2026. Le azioni saranno emesse in ragione delle conversioni esercitate e che verranno esercitate, comunque entro la Data di Scadenza della Conversione fissata al 25 luglio 2027.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione. Sarà data tempestiva e adeguata informativa al mercato, tempo per tempo, circa l'esecuzione dell'aumento.

10. AUTORIZZAZIONI

In data 31 maggio 2019 le competenti Autorità di Vigilanza hanno rilasciato l'autorizzazione a classificare le azioni ordinarie di nuova emissione a servizio della conversione del POC AT1 come strumenti di capitale primario di classe 1 (CET 1).

Successivamente, in data 7 maggio 2024, le competenti Autorità di vigilanza hanno rilasciato l'autorizzazione alla modifica dello Statuto funzionale a recepire la Delega deliberata dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 56 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993. A seguito della citata autorizzazione, la delibera della predetta Assemblea straordinaria e lo Statuto sociale modificato di BPER sono stati iscritti nel Registro delle Imprese di Modena in data 15 maggio 2024.

11. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI E EFFETTI DILUITIVI

A seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale fino a un massimo di n° 3.000.000 di nuove azioni oggetto dell'esercizio parziale della Delega, sulla base del prezzo di emissione sopra riportato e del capitale sociale e numero di azioni in essere alla data del 30 giugno 2026, il capitale sociale di BPER risulterebbe pari a Euro 3.141.202.715,30, rappresentato da n. 2.089.184.466 azioni ordinarie. La percentuale di diluizione degli attuali azionisti sarà pari a 0,144%.

12. MODIFICHE STATUTARIE

A seguito del parziale esercizio della Delega, l'art. 5 dello Statuto sociale verrà modificato di conseguenza per dare atto del fatto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di eseguire parzialmente la

Delega, aumentando il capitale sociale mediante emissione di ulteriori massime n. 3.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a servizio esclusivo e irrevocabile della conversione del POC AT1.

Successivamente, il capitale sociale e il numero di azioni emesse verranno tempo per tempo modificati per dare conto dell'effettiva esecuzione dell'aumento di capitale.

Si riporta di seguito la tabella di confronto tra il testo vigente e il testo proposto dell'art. 5 dello Statuto (le parti modificate/aggiunte sono evidenziate in grassetto):

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 5 — Capitale sociale	Art. 5 — Capitale sociale
Comma 5: Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più	Comma 5: Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più

volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione.

volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione. **Il Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026 ha deliberato di eseguire parzialmente la delega da ultimo citata, deliberando l'emissione, anche in più volte o comunque in via scindibile, di ulteriori massime n. 3.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del predetto prestito obbligazionario Additional Tier 1, entro il termine ultimo del 25 luglio 2027.**

13. DIRITTO DI RECESSO

La modifica proposta all'art. 5 dello Statuto sociale non integra alcuna fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto e delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

14. DELIBERAZIONI PROPOSTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le seguenti deliberazioni:

"Il Consiglio di Amministrazione,

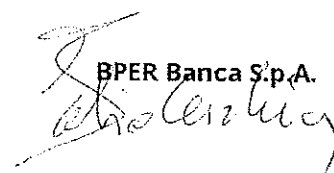
- *richiamata la delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, avente ad oggetto l'integrazione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2019 a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, mediante emissione di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie BPER;*
- *richiamata la Relazione Assembleare del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024;*
- *richiamata la relazione sul prezzo di emissione resa da Deloitte & Touche S.p.A. nel 2019 ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, a fronte dell'emissione del POC AT1 convertibile e della relazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 nella quale venivano indicate, tra le altre cose, le metodologie di valutazione adottate;*
- *richiamate le T&Cs approvato nel medesimo contesto dell'aumento di capitale deliberato l'11 luglio 2019;*
- *tenuto conto del rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza;*
- *preso atto delle conversioni del POC AT1 intervenute per un ammontare nominale pari a Euro un ammontare complessivo di Euro 148.250.000,00 n. 593 tagli minimi obbligazioni convertite e delle ulteriori conversioni che potranno intervenire entro la Data di Scadenza della Conversione, e rilevata quindi la necessità di emettere un maggior numero di azioni sottostanti in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione;*

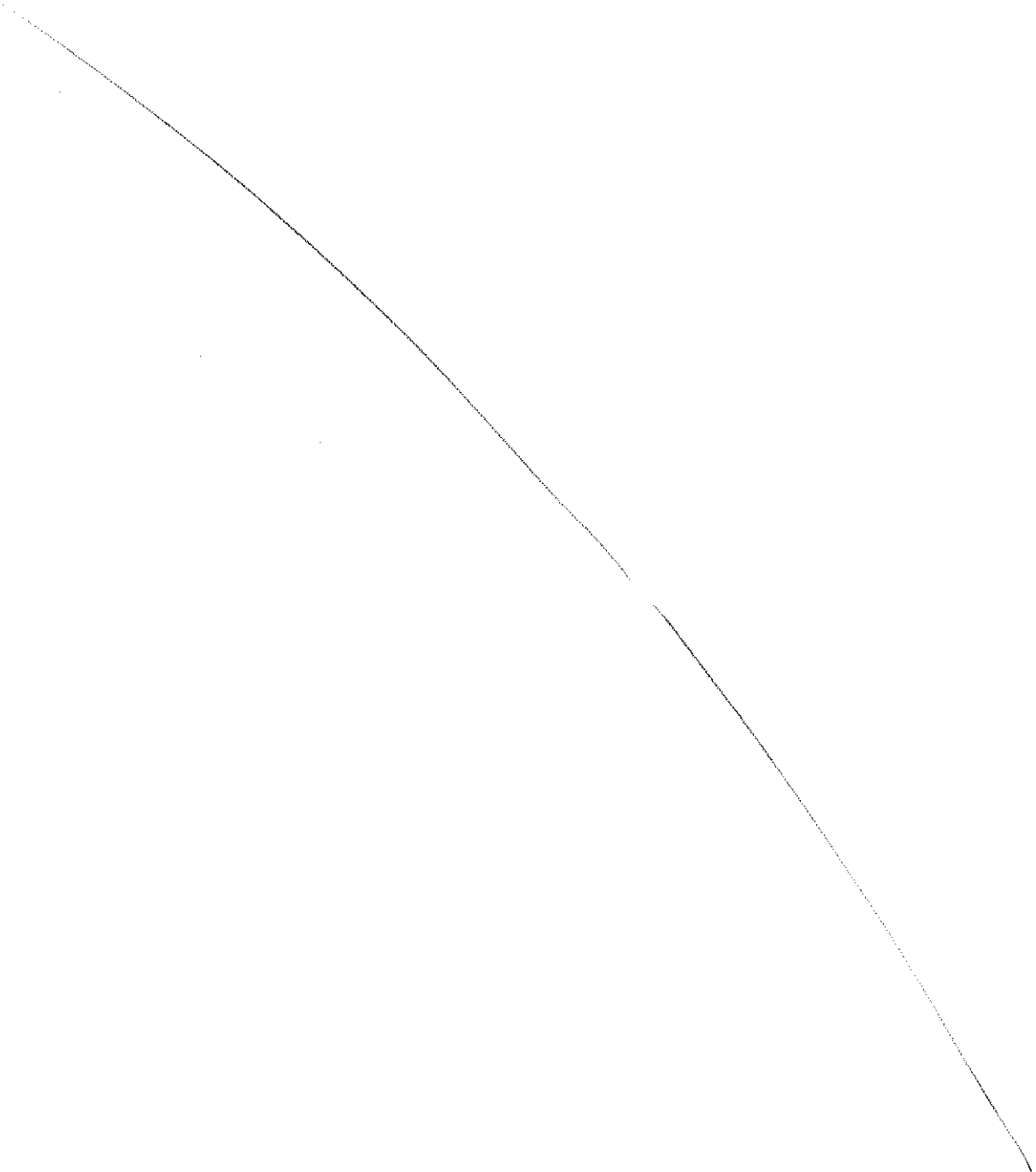
- esaminata la Relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c., dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 Regolamento Emittenti;
- preso atto della relazione di congruità resa da KPMG S.p.A. in data odierna, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, che conferma la coerenza e la congruità dei criteri sottesi alla determinazione del Prezzo di Conversione quali indicati nelle T&Cs,

DELIBERA

- (1) di esercitare parzialmente la delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile e, per l'effetto, di dare corso all'integrazione dell'aumento di capitale sociale deliberato l'11 luglio 2019, nell'ambito e nei limiti di importo ivi deliberati, mediante emissione, in una o più volte e in via scindibile, di massime n. 3.000.000 azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di emissione, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, da emettersi secondo il rapporto di conversione e i criteri stabiliti nelle T&Cs, in ragione dell'aggiustamento del Prezzo di Conversione e a fronte delle conversioni del POC AT1 intervenute per un ammontare nominale pari a Euro 148.250.000,00;
- (2) di dare atto che il prezzo di emissione unitario delle azioni di nuova emissione, pari a Euro 3,87 (di cui Euro 1,5 imputati a capitale ed Euro 2,37 a sovrapprezzo), risulta determinato in applicazione del rapporto di conversione e dei criteri stabiliti nelle T&Cs con possibili conseguenti aggiustamenti, in coerenza con l'applicabile Prezzo di Conversione e fermo restando quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del codice civile;
- (3) di modificare conseguentemente l'art. 5 dello Statuto sociale come indicato nella presente Relazione, al fine di dare atto dell'intervenuto esercizio della delega;
- (4) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega alle funzioni societarie competenti, affinché procedano, in occasione di ciascuna richiesta di conversione, all'emissione delle azioni occorrenti — anche in più volte e comunque in via scindibile ed entro la Data di Scadenza della Conversione — nel rispetto dei limiti quantitativi della presente deliberazione, determinando il numero di azioni da emettere a servizio di ciascuna richiesta di conversione in conformità con quanto previsto nelle T&Cs;
- (5) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega alle funzioni societarie competenti, affinché provvedano a tutti gli adempimenti esecutivi, ivi incluse le istanze e le comunicazioni alle competenti Autorità di vigilanza, l'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, la richiesta di ammissione a negoziazione delle azioni di nuova emissione, nonché ogni ulteriore adempimento necessario, utile o opportuno ai fini della completa esecuzione della presente deliberazione, con ogni più ampio potere a tal fine necessario.

Modena, 5 agosto 2026


BPER Banca S.p.A.

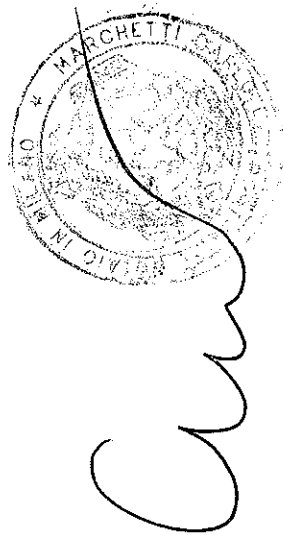


All. "C" al n. 18996/10543 d. ep.



BPER Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, D.Lgs. 58/98



KPMG S.p.A.

5 agosto 2026



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sul prezzo di emissione delle azioni relative all'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, D.Lgs. 58/98

*Al Consiglio di Amministrazione di
BPER Banca S.p.A.*

1 Motivo ed oggetto dell'incarico

In relazione alla delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2024 (la "Delega 2024") di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o la "Banca") al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, avente ad oggetto la facoltà di integrare l'aumento di capitale a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, di durata perpetua, convertibile in azioni ordinarie BPER (per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000), emesso in data 25 luglio 2019, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca dell'11 luglio 2019, in attuazione della precedente delega assembleare conferita in data 4 luglio 2019 (la "Delega 2019"), abbiamo ricevuto da BPER la relazione del Consiglio di Amministrazione datata 5 agosto 2026 ("Relazione degli Amministratori" o la "Relazione") redatta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e del art. 125 ter del D.Lgs 58/98 ("TUF"), che illustra i termini, le condizioni e le motivazioni dell'esercizio parziale della Delega 2024, da parte del Consiglio di Amministrazione.

In riferimento all'integrazione dell'aumento di capitale di cui alla presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Banca ci ha conferito l'incarico di esprimere, ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, TUF, il nostro parere sull'adeguatezza dei criteri proposti dagli Amministratori ai fini della determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni di BPER.

Nel corso della prima parte del Consiglio d'Amministrazione tenutosi in data odierna, gli Amministratori hanno formalmente provveduto all'approvazione della Relazione degli Amministratori, al fine di consentire l'attività a noi richiesta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF. Ciò fermo restando che la Banca ha messo anticipatamente a nostra disposizione la documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico.

All'esito dell'avvenuto riscontro della documentazione approvata dal Consiglio di Amministrazione e a noi consegnata al termine della prima fase della richiamata seduta consiliare con quella in bozza a noi precedentemente fornita, abbiamo emesso il presente parere, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione stesso, nella seconda parte della seduta consiliare odierna, il completamento dell'iter previsto ai fini della suddetta integrazione dell'aumento del capitale sociale, in forza della delega conferita dall'Assemblea degli Azionisti di BPER tenutasi in data 19 aprile 2024.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.

R&A

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512667
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



BPER Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione

5 agosto 2026

2 Sintesi dell'operazione

L'Assemblea straordinaria di BPER del 4 luglio 2019, aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019, aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione:

- (i) la facoltà di emettere un prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, di durata perpetua, convertibile in azioni ordinarie BPER, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000, a un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 180.000.000, riservato in sottoscrizione esclusivamente alla Fondazione di Sardegna ("Fondazione di Sardegna" o la "Fondazione") con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ("POC AT1"); e,
- (ii) conseguentemente, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, la facoltà — da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019 — di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per un importo massimo di Euro 150.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo pari a Euro 42.857.142), a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive del valore nominale espresso, al prezzo unitario di Euro 4,2 (di cui Euro 3,0 imputati a capitale ed Euro 1,2 a sovrapprezzo) ("Aumento di Capitale AT1").

In data 11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato l'emissione del POC AT1 (successivamente emesso in data 25 luglio 2019) e ha esercitato la Delega 2019 per l'Aumento di Capitale AT1, tenendo conto del prezzo delle azioni BPER al momento dell'esercizio.

I termini e le condizioni del POC AT1 (le "T&Cs"), prevedono, tra l'altro, un diritto di conversione esercitabile entro il 25 luglio 2027 (la "Data di Scadenza della Conversione"); il numero di azioni da emettersi a servizio della conversione è determinato dal rapporto tra il valore nominale dei titoli presentati per la conversione e il prezzo di conversione (il "Prezzo di Conversione").

Le T&Cs prevedono, *inter alia*, un meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione applicabile qualora BPER approvi la distribuzione di dividendi superiori a soglie prestabilite. I risultati dell'applicazione di tale meccanismo sono oggetto di comunicazione al mercato nell'ambito di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito internet della Banca.

Per effetto della possibile diminuzione del prezzo di conversione conseguente ai meccanismi di aggiustamento, il numero di azioni fissato nella Delega 2019 era diventato potenzialmente insufficiente a coprire l'intero aumento. Pertanto, l'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, la facoltà di integrare l'aumento di capitale mediante emissione di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, in ragione dell'aggiustamento del Prezzo di Conversione, entro la Data di Scadenza della Conversione ("Integrazione dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione").

Per effetto dell'aggiustamento del Prezzo di Conversione conseguente a una distribuzione, negli ultimi esercizi, di dividendi superiori alle soglie individuate nelle T&Cs nonché per le conversioni sinora intervenute pari a un ammontare complessivo di Euro 148.250.000,00 (n. 593 tagli minimi obbligazioni convertite), il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessaria l'emissione di un numero di azioni superiore a quello reso disponibile nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato nel luglio 2019, procedendo pertanto al parziale esercizio della Delega 2024, in modo coerente con la meccanica del POC AT1 e in conformità alle relative previsioni di conversione contenute nelle T&Cs.

Come riportato nella relazione del Consiglio di Amministrazione datata 5 agosto 2026, l'esercizio della Delega 2024 avviene a servizio esclusivo ed irrevocabile del POC AT1 ed è esercitata per una quota stimata, alla data della stessa, quale necessaria a coprire la conversione integrale dello stesso POC AT1.



BPER Banca S.p.A.
Relazione della società di revisione
 5 agosto 2026

Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione intende esercitare parzialmente la Delega 2024 per l'emissione di n. 3.000.000 azioni ordinarie BPER di godimento regolare, entro il *plafond* delle massime n. 30.000.000 di azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 ("Integrazione dell'Aumento di Capitale AT1").

3 Natura e portata del presente parere

Il presente parere di congruità, emesso ai sensi degli articoli 2441, sesto comma, del Codice Civile e 158, primo comma, TUF, ha la finalità di rafforzare l'informativa a favore degli azionisti esclusi dal diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, in ordine alle metodologie adottate dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni ai fini della prevista Integrazione dell'Aumento di Capitale AT1.

Più precisamente, il presente parere, sulla base della congruità già espressa nella documentazione a supporto dell'esercizio della Delega 2019, richiamata nel paragrafo 4 che segue, indica i metodi seguiti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni e le eventuali difficoltà di valutazione dagli stessi incontrate ed è costituito dalle nostre considerazioni sull'adeguatezza, sotto il profilo della loro ragionevolezza e non arbitrarietà, nelle circostanze, di tali metodi, nonché sulla loro corretta applicazione.

Nell'esaminare i metodi di valutazione adottati dagli Amministratori, non abbiamo effettuato una valutazione economica della Banca, che è stata svolta esclusivamente dagli Amministratori in sede di determinazione del Prezzo di Conversione.

4 Documentazione utilizzata

Nello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto direttamente dalla Banca i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. Più in particolare abbiamo ottenuto e analizzato la seguente documentazione:

- verbale dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di BPER, tenutasi in data 4 luglio 2019;
- verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 4 luglio 2019 che ha deliberato i criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Aumento di Capitale AT1;
- Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile;
- relazione di congruità sul prezzo di emissione resa da Deloitte & Touche S.p.A. nel 2019 ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF, a fronte dell'emissione del POC AT1 convertibile e della relazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019;
- verbale dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di BPER, tenutasi in data 19 aprile 2024;
- relazione del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2024 relativa all'Integrazione dell'Aumento di Capitale AT1;
- bozze e versione finale della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026 predisposta ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile;
- bozza del verbale dell'adunanza del Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026 che ha deliberato i criteri per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni oggetto dell'Aumento di Capitale AT1;



BPER Banca S.p.A.
Relazione della società di revisione
5 agosto 2026

- Statuto della Banca;
- T&Cs relative al POC AT1;
- Prospetto progressivo delle conversioni del POC AT1 alla data del 3 agosto 2026;
- bilancio di esercizio e bilancio consolidato di BPER al 31 dicembre 2025, assoggettati a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A., che in data 31 marzo 2026 ha emesso le proprie relazioni di revisione;
- andamento dei prezzi di mercato delle azioni BPER registrati in vari orizzonti temporali precedenti alla data della Relazione degli Amministratori predisposta, ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, per il Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019;
- elementi contabili, extracontabili e di tipo statistico, nonché ogni altra informazione ritenuta utile ai fini dell'espletamento del nostro incarico;
- documento di valutazione del POC AT1, rilasciato a BPER nel gennaio e febbraio 2019 da Citigroup Global Markets Limited (la "Documentazione Citi");
- *Fairness Opinion* relativa al prezzo dell'Aumento di Capitale 2019 predisposto da Equita SIM S.p.A. in qualità di advisor esterno (l'"Advisor"), unitamente al "Documento di valutazione a supporto del Consiglio di Amministrazione" relativo all'applicazione delle metodologie prescelte;
- comunicati stampa relativi all'operazione e alla rettifica del Prezzo di Conversione – in particolare i comunicati stampa emessi da BPER in data 19 maggio 2025 e 18 maggio 2026.

Inoltre, ai soli fini conoscitivi dell'operazione nel suo complesso, abbiamo ottenuto il parere del Comitato Amministratori Indipendenti della Banca datato 5 febbraio 2019 e relativi allegati.

Abbiamo infine ottenuto specifica ed espressa attestazione, mediante lettera rilasciata dalla Banca in data 5 agosto 2026, che, per quanto a conoscenza degli Amministratori e della Direzione di BPER, alla data del presente parere di congruità, non sono intervenute variazioni rilevanti, né fatti e circostanze che rendano opportune modifiche significative ai dati e alle informazioni prese in considerazione nello svolgimento delle nostre analisi e/o che potrebbero avere impatti significativi sulle valutazioni.

5 Metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

Il numero di azioni da emettersi a servizio della conversione è determinato dal rapporto tra il valore nominale dei titoli presentati per la conversione e il prezzo di conversione (il "Prezzo di Conversione").

Il Prezzo di Conversione, all'atto di emissione del POC AT1 è stato stabilito in Euro 4,20, salvo aggiustamenti intervenuti tempo per tempo come previsto dalle T&Cs.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni ordinarie BPER a servizio della conversione del POC AT1 è stato individuato dal Consiglio di Amministrazione convocato per esercitare la delega allo stesso attribuita dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 4 luglio 2019, secondo quanto di seguito indicato. Come riportato nella Relazione degli Amministratori dell'11 luglio 2019, in linea con la migliore prassi valutativa nazionale ed internazionale per il settore finanziario e con riferimento a quanto previsto dall'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione, avvalendosi del supporto dell'Advisor, in sede di emissione del POC AT1, ha fatto riferimento, nella determinazione del prezzo delle azioni da emettere a fronte della conversione, ai metodi di valutazione di seguito indicati, avuto peraltro riguardo alle caratteristiche proprie della Banca, alla tipologia di attività, al mercato di riferimento



BPER Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione

5 agosto 2026

in cui essa opera, nonché alle prospettive reddituali della stessa, ai parametri e alle condizioni di mercato vigenti alla data di definizione del Prezzo di Conversione per l'emissione del POC AT1.

In data 11 luglio 2019, Deloitte & Touche S.p.A. ha reso la relazione di congruità sul prezzo di emissione ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158, primo comma, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha così ritenuto di adottare, per la determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, le seguenti metodologie valutative principali:

- *Dividend Discount Model* nella variante dell'*Excess Capital* (nel seguito anche "*DDM*"), che determina il valore di una banca in funzione del flusso di dividendi che si stima sarà in grado di generare in chiave prospettica sulla base di un livello di patrimonializzazione *target*;
- Modello di *Gordon*, che determina il valore economico di una banca sulla base della relazione tra la redditività futura sostenibile nel lungo termine, il tasso di crescita atteso nel lungo periodo e il costo del capitale proprio richiesto dall'azionista;
- Metodo delle Quotazioni di Borsa, che determina il valore di una banca in funzione dell'andamento dei prezzi di borsa.

Gli Amministratori hanno fatto inoltre riferimento all'analisi del *Target Price* degli analisti quale metodologia di controllo. Tale metodologia determina il valore economico di una società sulla base delle raccomandazioni riportate nel *research report* pubblicati dalle principali case di analisi.

Gli Amministratori hanno condotto le loro valutazioni in ottica *stand alone* e *cd. pre money*, ossia applicando le suddette metodologie in ipotesi di autonomia operativa della Banca, senza considerare gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'operazione.

Nell'applicazione dei suddetti metodi, il Consiglio di Amministrazione ha considerato le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore dei servizi finanziari. L'analisi dei risultati ottenuti con ciascuna metodologia dovrà essere letta alla luce della complementarità che si crea con gli altri criteri nell'ambito di un processo valutativo da considerarsi unitario.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre preso in considerazione, ma non ha utilizzato, le metodologie valutative dei Multipli di Borsa e della Retta di Regressione, in quanto ritenute non significative nelle specifiche circostanze, tenuto conto dell'utilizzo del metodo delle Quotazioni di Borsa quale criterio di mercato.

Con riferimento al prezzo di emissione delle azioni per l'Integrazione dell'Aumento di Capitale AT1, lo stesso è stato determinato sulla base delle T&Cs che prevedono, *inter alia*, un meccanismo di aggiustamento del prezzo di conversione applicabile qualora BPER approvi la distribuzione di dividendi superiori a soglie prestabilite.

A seguito dell'applicazione di tali aggiustamenti, il prezzo di emissione delle azioni (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) è determinato in applicazione dei criteri e dei meccanismi stabiliti nelle T&Cs, fermo restando quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, e risulterà pari al valore riportato dal comunicato stampa emesso dalla Banca in data 18 maggio 2026, ovvero pari ad Euro 3,87, di cui Euro 1,5 a capitale ed Euro 2,37 a sovrapprezzo.

6 Difficoltà di valutazione riscontrate dal Consiglio di Amministrazione

L'esercizio della Delega 2024 avviene a servizio del POC AT1 e in conformità con le relative previsioni di conversione contenute nelle T&Cs. Il prezzo delle azioni a servizio della conversione è stato definito all'atto dell'emissione del POC AT1 e l'attuale valore risulta aggiornato secondo i termini delle T&Cs.



BPÉR Banca S.p.A.
Relazione della società di revisione
5 agosto 2026

Pertanto, con riferimento alla Relazione degli Amministratori datata 11 luglio 2019 e avente ad oggetto i metodi sopra richiamati, non sono state evidenziate particolari difficoltà incontrate dagli stessi nelle valutazioni di cui al punto precedente.

7 Risultati emersi dalla valutazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione

Nella Relazione degli Amministratori dell'11 luglio 2019, gli Amministratori hanno riferito che, partendo dagli intervalli indicati per ciascun metodo e riportati nella stessa, il Consiglio di Amministrazione è pervenuto a individuare un range di valore economico di BPÉR compreso tra Euro 3,60 ed Euro 5,54 per azione. Detto intervallo discende dalla media di ciascun metodo e, più precisamente, dall'utilizzo del valore minimo e di quello massimo emerso da detta media.

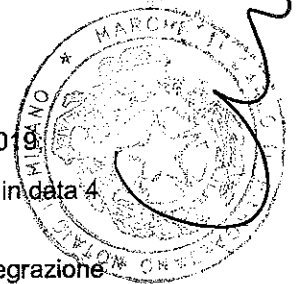
In considerazione di quanto sopra, il Consiglio ha reputato opportuno individuare il prezzo delle azioni di nuova emissione a servizio dell'eventuale conversione del POC AT1 in Euro 4,2.

Come in precedenza richiamato tale Prezzo di Conversione è stato oggetto di successivi aggiustamenti, sulla base dei meccanismi disciplinati dalle T&Cs. Pertanto, alla data del presente parere il prezzo di emissione per ciascuna nuova azione ordinaria risulta pari a Euro 3,87.

8 Lavoro svolto

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico, abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esaminato il verbale dell'Assemblea degli Azionisti della Banca tenutasi in data 4 luglio 2019;
- esaminato il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Banca tenutosi in data 4 luglio 2019;
- esaminato la relazione del Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2024 relativa all'Integrazione dell'Aumento di Capitale AT1;
- esaminato il verbale dell'Assemblea degli Azionisti della Banca tenutasi in data 19 aprile 2024;
- svolto una lettura critica delle bozze della Relazione degli Amministratori che ci sono state progressivamente messe a disposizione dalla Banca prima dell'approvazione della medesima nella prima parte della seduta odierna;
- riscontrato che il testo della Relazione approvato nella prima parte della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi in data odierna, con specifico riferimento al paragrafo 6 relativo ai "Criteri di determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni - congruità", non presentasse modifiche sostanziali rispetto alle bozze della Relazione precedentemente messe a nostra disposizione;
- esaminato la bozza del verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione della Banca tenutosi in data 5 agosto 2026;
- esaminato la documentazione riferita alla *Fairness Opinion* resa da Equita SIM S.p.A., corredata del relativo documento tecnico a supporto;
- esaminato la Documentazione Citi;
- esaminato, per le finalità di cui al presente lavoro, lo Statuto vigente della Banca;
- esaminato, per le sole finalità conoscitive dell'operazione nel suo complesso, il parere del Comitato Amministratori Indipendenti della Banca datato 5 febbraio 2019 e relativi allegati;





BPER Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione

5 agosto 2026

- esaminato il parere di congruità sul prezzo di emissione reso da Deloitte & Touche S.p.A. nel 2019 ai sensi dell'art. 2441, quinto e sesto comma, del Codice Civile e dell'art. 158 del TUF, a fronte dell'emissione del POC AT1 convertibile e della relazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 nella quale venivano indicate, tra le altre cose, le metodologie di valutazione adottate;
- esaminato le T&Cs, per le finalità di cui al presente lavoro;
- analizzato, sulla base di discussioni con la Direzione della Banca, il lavoro svolto per l'individuazione dei criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni;
- riscontrato la completezza e non contraddittorietà delle motivazioni del Consiglio di Amministrazione riguardanti i metodi valutativi da esso adottati ai fini della fissazione del prezzo di emissione delle azioni;
- considerato gli elementi necessari ad accertare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, a determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni;
- verificato la coerenza dei dati utilizzati dagli Amministratori per il calcolo del prezzo di emissione delle azioni;
- riscontrato la corretta applicazione dei criteri prescelti dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni;
- ottenuta attestazione scritta che, per quanto a conoscenza della Direzione della Banca, non sussistono modifiche significative alle informazioni utilizzate nello svolgimento della nostra analisi che possano avere un effetto significativo sui dati e sulle informazioni prese in considerazione.

9 Commenti e precisazioni sull'adeguatezza dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni

La Relazione degli Amministratori richiama al paragrafo 6, ai fini della congruità del prezzo di emissione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile e dell'art. 125-ter del TUF, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione approvata l'11 luglio 2019, nella quale sono state indicate, tra le altre cose, le metodologie di valutazione al tempo adottate. Parimenti, la Relazione degli Amministratori richiama la relazione sul prezzo di emissione delle azioni resa dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., sempre nel 2019 a fronte dell'emissione del POC AT1 convertibile.

Nella documentazione sopra richiamata sono riportate le motivazioni sottostanti le metodologie adottate dal Consiglio di Amministrazione e il processo logico dallo stesso seguito al fine della determinazione del prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'Aumento di Capitale AT1.

Al riguardo, in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'Aumento di Capitale AT1, esprimiamo di seguito le nostre considerazioni sull'adeguatezza, in termini di ragionevolezza e non arbitrarietà, dei metodi adottati dagli Amministratori al fine dell'individuazione, nelle circostanze, del prezzo di emissione delle nuove azioni di BPER.

Con riferimento alle attività svolte dagli Amministratori nell'ambito dell'esercizio della Delega 2019:

- L'approccio metodologico complessivamente adottato dagli Amministratori risulta in linea con la prassi valutativa e la tecnica professionale prevalente. La valutazione del capitale economico di BPER è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione ricorrendo a una pluralità di metodi, secondo criteri ampiamente condivisi nella prassi in quanto consentono di sottoporre a verifica i relativi valori stimati per la Banca.



BPER Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione

5 agosto 2026

- La valutazione del capitale economico di BPER è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione per le finalità specifiche dell'Aumento di Capitale AT1, utilizzando metodi comunemente accettati e largamente condivisi dalla prassi professionale in sede di valutazione di istituti di credito.
- Ai sensi dell'art. 2441, sesto comma, del Codice Civile il prezzo di emissione delle azioni, nel caso di esclusione del diritto di opzione, deve essere determinato "in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate in mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre". Con riguardo all'espressione "valore del patrimonio netto", la dottrina ritiene che il legislatore abbia inteso riferirsi non al patrimonio netto contabile, quanto piuttosto al valore corrente del capitale economico della società determinato secondo le metodologie ritenute più appropriate secondo la prassi valutativa. Con riguardo poi al riferimento all'"andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre", la prassi e la dottrina sono concordi nel ritenere che il periodo di osservazione debba essere determinato alla luce delle circostanze e delle peculiari caratteristiche del titolo, sempre con l'obiettivo di individuare il valore corrente della società emittente.
- La scelta del Consiglio di Amministrazione di adottare, ai fini delle proprie valutazioni, sia criteri economico-analitici in grado di raccogliere le aspettative circa lo sviluppo dei flussi di reddito futuri (nella specie, il metodo del *Dividend Discount Model* e il Modello di Gordon, entrambi utilizzati con valenza principale), sia criteri di mercato, basati sugli apprezzamenti esterni dei mercati e degli analisti (nella specie, il metodo delle Quotazioni di Borsa utilizzato anch'esso con finalità principale e, con finalità di controllo, il metodo del *Target Price* degli analisti), appare nelle circostanze ragionevole e non arbitraria. In effetti, i metodi di tipo analitico e quelli di mercato risultano ad oggi quelli più diffusamente applicati, in considerazione sia della solidità e coerenza dei principi teorici di base, sia della maggiore familiarità presso investitori, esperti e osservatori internazionali.
- Nell'applicazione di tali metodi, gli Amministratori hanno opportunamente considerato le caratteristiche e i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale, nazionale ed internazionale, normalmente seguita.
- Nell'ambito del procedimento valutativo sviluppato dal Consiglio di Amministrazione, l'utilizzo di un panel composto da tre metodi di valutazione ai quali è stata attribuita, ancorché non esplicitata dagli Amministratori, eguale rilevanza principale, non ha comportato la necessità di individuazione di criteri di importanza relativa tra gli stessi.
- Il riferimento ai corsi di borsa individuati dagli Amministratori tra le metodologie principali è comunemente accettato ed utilizzato a livello sia nazionale sia internazionale ed è in linea con il costante comportamento della prassi professionale, trattandosi di società con azioni quotate in mercati regolamentati. In effetti, le quotazioni di borsa rappresentano un parametro imprescindibile per la valutazione di società quotate. Le quotazioni di borsa esprimono infatti, di regola, il valore attribuito dal mercato alle azioni oggetto di trattazione e conseguentemente forniscono indicazioni rilevanti in merito al valore della società cui le azioni si riferiscono, in quanto riflettono le informazioni a disposizione degli analisti e degli investitori, nonché le aspettative degli stessi circa l'andamento economico e finanziario della società. Come ricordato all'inizio del presente paragrafo, l'adozione del metodo delle Quotazioni di Borsa trova conforto anche nel disposto del sesto comma dell'art. 2441 del Codice Civile. Conseguentemente, in considerazione di tutto quanto sopra, l'adozione del metodo delle Quotazioni di Borsa appare, nelle circostanze, ragionevole e non arbitraria.
- Gli Amministratori hanno ritenuto di non utilizzare le ulteriori metodologie valutative dei multipli di mercato e della retta di regressione, né con finalità di metodologie principali, né ai fini di controllo. Nella Relazione degli Amministratori sono illustrate le ragioni che motivano tale scelta metodologica. Alla luce degli argomenti richiamati nella Relazione, detta decisione degli Amministratori appare, nelle circostanze, accettabile.



BPER Banca S.p.A.

Relazione della società di revisione

5 agosto 2026

In aggiunta a quanto sopra, con riferimento alle attività svolte dagli Amministratori nell'ambito dell'esercizio della Delega 2024 a servizio del POC AT1 e in conformità con le relative previsioni di conversione contenute nelle T&Cs:

- il prezzo delle azioni a servizio della conversione è stato definito dal Consiglio di Amministrazione all'atto dell'emissione del POC AT1, sulla base della *Fairness Opinion* emessa dall'Advisor e del parere di congruità emesso da Deloitte & Touche S.p.A. tenuto conto delle limitazioni riportate nella rispettiva documentazione. Tali valori sono il risultato di un'analisi condotta sulla base delle caratteristiche proprie della Banca, della tipologia di attività, del mercato di riferimento, nonché delle prospettive reddituali di BPER, dei parametri e delle condizioni di mercato vigenti alla data di definizione del Prezzo di Conversione per l'emissione del POC AT1; e
- il prezzo di emissione a servizio dell'Integrazione dell'Aumento di Capitale AT1 viene determinato sulla base delle previsioni delle T&Cs, che attribuiscono, sulla base dei criteri definiti, il calcolo degli aggiustamenti a un *Conversion Calculation Agent* esterno alla Banca (i.e. *Conv-Ex Advisors Limited*).

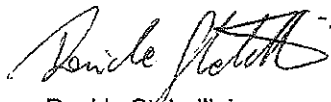
In definitiva, tenuto conto delle considerazioni svolte dagli Amministratori e anche alla luce del conforto rinveniente dagli spunti qui sopra sviluppati, l'approccio utilizzato dagli Amministratori per la determinazione del prezzo di emissione risulta, nelle circostanze, ragionevole e non arbitrario.

10 Conclusioni

Tutto ciò premesso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro indicate nella presente relazione, riteniamo che i criteri adottati dagli Amministratori siano adeguati, in quanto nelle circostanze ragionevoli e non arbitrari, e che gli stessi siano stati correttamente applicati al fine della determinazione del prezzo di emissione delle azioni pari a Euro 3,87 delle massime n. 3.000.000 nuove azioni ordinarie di BPER Banca S.p.A. nell'ambito dell'integrazione dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione al servizio della conversione del prestito obbligazionario *Additional Tier 1*.

Bologna, 5 agosto 2026

KPMG S.p.A.



Davide Stabellini
Socio

BPER:

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa all'aumento di capitale a servizio della conversione del prestito obbligazionario "€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes" in esercizio parziale della delega ex art. 2420-ter c.c. conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**"), approvata all'unanimità dei presenti dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**" o la "**Società**") nella seduta del 5 agosto 2026, è redatta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile, dell'art. 125-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**") e dell'art. 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**"), e illustra i termini, le condizioni e le motivazioni dell'esercizio parziale, da parte del Consiglio di Amministrazione, della delega attribuita dall'Assemblea straordinaria di BPER del 19 aprile 2024 ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile (la "**Delega**"), per l'integrazione dell'aumento di capitale a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del prestito obbligazionario "€ 150,000,000 Convertible Additional Tier 1 Capital Notes" (il "**POC AT1**").

Per una descrizione completa dell'operazione e del contesto in cui si inserisce l'esercizio della Delega, si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 (la "**Relazione Assembleare**"), che deve intendersi qui integralmente richiamata.



1. ILLUSTRAZIONE DELL'OPERAZIONE, MOTIVAZIONI E DESTINAZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE

Il Consiglio di Amministrazione di BPER è chiamato a esercitare, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la Delega attribuita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024, al fine di integrare l'aumento di capitale già deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2019, in attuazione della precedente delega assembleare conferita in data 4 luglio 2019, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, emesso il 25 luglio 2019.

Si richiamano di seguito, in sintesi, i presupposti e la meccanica dell'operazione.

La Delega per l'Aumento di Capitale 2019 e l'emissione del POC AT1

L'Assemblea straordinaria di BPER del 4 luglio 2019 aveva attribuito al Consiglio di Amministrazione (i) la facoltà di emettere un prestito obbligazionario *Additional Tier 1*, di durata perpetua, convertibile in azioni ordinarie BPER, per un importo complessivo massimo di nominali Euro 150.000.000 a un prezzo di sottoscrizione pari a Euro 180.000.000, riservato in sottoscrizione esclusivamente alla Fondazione di Sardegna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile (i.e. il "**POC AT1**") e (ii), conseguentemente, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà — da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019 — di aumentare il capitale sociale a pagamento, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per un importo massimo di Euro 150.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo pari a Euro 42.857.142), a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del predetto POC AT1, mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso (la "**Delega per l'Aumento di Capitale 2019**").

In data 11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato l'emissione del POC AT1 (successivamente emesso in data 25 luglio 2019) e ha esercitato la Delega per l'Aumento di Capitale 2019

al prezzo unitario di Euro 4,2 (di cui Euro 3,0 imputati a capitale ed Euro 1,2 a sovrapprezzo), tenendo conto del prezzo delle azioni BPER al momento dell'esercizio

I termini e le condizioni del POC AT1, contenuti nel regolamento del prestito allegato al verbale del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 (le "T&Cs"), prevedono, tra l'altro, un diritto di conversione esercitabile entro il 25 luglio 2027 (la "**Data di Scadenza della Conversione**"); il numero di azioni da emettersi a servizio della conversione è determinato dal rapporto tra il valore nominale dei titoli presentati per la conversione e il prezzo di conversione (il "**Prezzo di Conversione**").

Le T&Cs prevedono, *inter alia*, un meccanismo di aggiustamento del Prezzo di Conversione applicabile qualora BPER approvi la distribuzione di dividendi superiori a soglie prestabilite. I risultati dell'applicazione di tale meccanismo sono oggetto di comunicazione al mercato nell'ambito di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito della Società.

La Delega dell'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024

Per effetto della possibile diminuzione del prezzo di conversione conseguente ai meccanismi di aggiustamento, il numero di azioni fissato nella Delega per l'Aumento di Capitale 2019 era diventato potenzialmente insufficiente a coprire l'intero aumento. Pertanto, l'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, la facoltà di integrare l'aumento di capitale mediante emissione di ulteriori massime n. 30.000.000 azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, in ragione dell'aggiustamento del Prezzo di Conversione, entro la Data di Scadenza della Conversione (l'**"Integrazione dell'Aumento di Capitale al Servizio della Conversione"**).

Esercizio della Delega

Per effetto dell'aggiustamento del Prezzo di Conversione conseguente alla distribuzione, negli ultimi esercizi, di dividendi superiori alle soglie individuate nelle T&Cs nonché per le conversioni sinora intervenute pari a un ammontare complessivo di Euro 148.250.000,00 (n. 593 tagli minimi obbligazioni convertite), si rende necessaria l'emissione di un numero di azioni superiore a quello reso disponibile nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato nel luglio 2019 anche alla luce dei possibili ed eventuali aggiustamenti futuri del Prezzo di Conversione. Si deve pertanto procedere al parziale esercizio della Delega, in modo coerente con la meccanica del POC AT1 e in conformità alle relative previsioni di conversione contenute nelle T&Cs.

L'esercizio della Delega avviene a servizio esclusivo e irrevocabile del POC AT1. La Delega è esercitata per una quota stimata, ad oggi, quale necessaria a coprire la conversione integrale del Prestito.

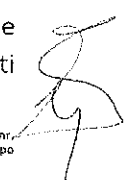
Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione intende esercitare parzialmente la Delega per l'emissione di n. 3.000.000 azioni ordinarie BPER di godimento regolare, entro il *plafond* delle massime n. 30.000.000 di azioni deliberato dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024.

2. STRUTTURA DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO A SEGUITO DELL'OPERAZIONE

L'operazione oggetto della presente Relazione — consistente nell'emissione di azioni a servizio della conversione del POC AT1 — non incide sulla struttura dell'indebitamento finanziario di BPER.

3. INFORMAZIONI SUI RISULTATI DELL'ULTIMO ESERCIZIO E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per le informazioni relative ai risultati dell'ultimo esercizio chiuso nonché all'andamento della gestione e alla prevedibile chiusura dell'esercizio in corso, si rinvia alla relazione del Consiglio di Amministrazione sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ai documenti di bilancio, nonché ai documenti



relativi ai risultati infrannuali pubblicati dalla Società e, in particolare, alla relazione infrannuale con i risultati al 30 giugno 2026.

4. CONSORZI DI GARANZIA E/O DI COLLOCAMENTO

Non sono previsti consorzi di garanzia e/o di collocamento né altre forme di collocamento, trattandosi dell'integrazione di un aumento di capitale riservato al servizio esclusivo della conversione del POC AT1.

5. NUMERO, CATEGORIA E GODIMENTO DELLE AZIONI DI NUOVA EMISSIONE

Le massime n. 3.000.000 azioni di nuova emissione oggetto di esercizio parziale della Delega sono azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione. Le azioni saranno ammesse a negoziazione su Euronext Milan. Le azioni saranno riservate esclusivamente ai portatori del POC AT1.

6. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL PREZZO DI EMISSIONE E DEL NUMERO DI AZIONI CONGRUITÀ

Il numero di azioni di nuova emissione è determinato applicando il meccanismo di aggiustamento del prezzo di conversione previsto dalle T&Cs.

Il prezzo di emissione delle azioni (inclusivo dell'eventuale sovrapprezzo) è determinato in applicazione dei criteri e dei meccanismi stabiliti nelle T&Cs, fermo restando quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del codice civile, e risulterà pari al valore riportato dal comunicato stampa emesso dalla Società in data 18 maggio 2026, ovvero pari ad Euro 3,87, di cui Euro 1,5 a capitale ed Euro 2,37 a sovrapprezzo.

Il prezzo di emissione delle azioni è soggetto al meccanismo di aggiustamento applicabile qualora BPER approvi la distribuzione di dividendi superiori a soglie prestabilite, come sopra riportato. I risultati dell'applicazione di tale meccanismo, come detto, sono oggetto di comunicazione al mercato nell'ambito di appositi comunicati stampa pubblicati sul sito della Società. La quota imputata a capitale sarà inoltre rideterminata per tener conto dell'eventuale variazione nel rapporto tra ammontare del capitale e numero di azioni emesse ("valore implicito").

Prezzo di emissione

L'esercizio della Delega avviene a servizio del POC AT1 e in conformità con le relative previsioni di conversione contenute nelle T&Cs. Il prezzo delle azioni a servizio della conversione è stato definito all'atto dell'emissione del POC AT1 e l'attuale valore risulta aggiornato secondo i termini delle T&Cs.

Si richiama, ai fini della congruità del prezzo di emissione ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione approvata l'11 luglio 2019, nella quale sono state indicate, tra le altre cose, le metodologie di valutazione al tempo adottate. Parimenti, si richiama la relazione sul prezzo di emissione delle azioni resa dalla società di revisione legale della Società, Deloitte & Touche S.p.A., sempre nel 2019 a fronte dell'emissione del POC AT1. Entrambi i documenti sono a disposizione del pubblico sul sito internet della Banca.

Si rimanda, altresì, sempre ai fini dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, alla relazione che verrà resa in data odierna, a valle del ricevimento della presente Relazione, dall'attuale società di revisione legale della Società, KPMG S.p.A., con riferimento all'adeguatezza dei criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per la definizione del Prezzo di Conversione — e, dunque, del relativo prezzo di emissione delle azioni.

In considerazione di quanto precede, ai sensi di quanto richiesto dall'art 2441, sesto comma del codice civile, il prezzo di emissione delle azioni da emettersi risulta conforme con quanto originariamente deliberato in sede di approvazione dell'emissione del POC AT1.

7. AZIONISTI CHE HANNO MANIFESTATO LA DISPONIBILITÀ A SOTTOSCRIVERE

La sottoscrizione delle azioni di nuova emissione è riservata esclusivamente ai portatori del POC AT1, in quanto l'aumento di capitale opera a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del medesimo prestito obbligazionario.

8. MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

Il diritto di opzione è escluso ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, in quanto le azioni di nuova emissione sono riservate ai portatori del POC AT1. L'esclusione si inserisce nell'ambito dell'emissione del POC AT1, la cui sottoscrizione era stata riservata al momento dell'emissione, esclusivamente ed irrevocabilmente, alla Fondazione di Sardegna, ai sensi della delibera dell'Assemblea straordinaria del 4 luglio 2019.

9. PERIODO PREVISTO PER L'ESECUZIONE E GODIMENTO

L'esercizio della Delega è deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 agosto 2026. Le azioni saranno emesse in ragione delle conversioni esercitate e che verranno esercitate, comunque entro la Data di Scadenza della Conversione fissata al 25 luglio 2027.

Le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie BPER in circolazione alla data di emissione. Sarà data tempestiva e adeguata informativa al mercato, tempo per tempo, circa l'esecuzione dell'aumento.

10. AUTORIZZAZIONI

In data 31 maggio 2019 le competenti Autorità di Vigilanza hanno rilasciato l'autorizzazione a classificare le azioni ordinarie di nuova emissione a servizio della conversione del POC AT1 come strumenti di capitale primario di classe 1 (CET 1).

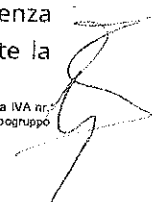
Successivamente, in data 7 maggio 2024, le competenti Autorità di vigilanza hanno rilasciato l'autorizzazione alla modifica dello Statuto funzionale a recepire la Delega deliberata dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024, ai sensi dell'articolo 56 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993. A seguito della citata autorizzazione, la delibera della predetta Assemblea straordinaria e lo Statuto sociale modificato di BPER sono stati iscritti nel Registro delle Imprese di Modena in data 15 maggio 2024.

11. EFFETTI ECONOMICO-PATRIMONIALI E FINANZIARI E EFFETTI DILUITIVI

A seguito dell'esecuzione dell'aumento di capitale fino a un massimo di n° 3.000.000 di nuove azioni oggetto dell'esercizio parziale della Delega, sulla base del prezzo di emissione sopra riportato e del capitale sociale e numero di azioni in essere alla data del 30 giugno 2026, il capitale sociale di BPER risulterebbe pari a Euro 3.141.202.715,30, rappresentato da n. 2.089.184.466 azioni ordinarie. La percentuale di diluizione degli attuali azionisti sarà pari a 0,144%.

12. MODIFICHE STATUTARIE

A seguito del parziale esercizio della Delega, l'art. 5 dello Statuto sociale verrà modificato di conseguenza per dare atto del fatto che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di eseguire parzialmente la



Delega, aumentando il capitale sociale mediante emissione di ulteriori massime n. 3.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a servizio esclusivo e irrevocabile della conversione del POC AT1.

Successivamente, il capitale sociale e il numero di azioni emesse verranno tempo per tempo modificati per dare conto dell'effettiva esecuzione dell'aumento di capitale.

Si riporta di seguito la tabella di confronto tra il testo vigente e il testo proposto dell'art. 5 dello Statuto (le parti modificate/aggiunte sono evidenziate in grassetto):

TESTO VIGENTE	TESTO PROPOSTO
Art. 5 — Capitale sociale	Art. 5 — Capitale sociale
Comma 5: Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più	Comma 5: Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n. 35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più

volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione.	volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione. Il Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026 ha deliberato di eseguire parzialmente la delega da ultimo citata, deliberando l'emissione, anche in più volte o comunque in via scindibile, di ulteriori massime n. 3.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del predetto prestito obbligazionario Additional Tier 1, entro il termine ultimo del 25 luglio 2027.
---	---

13. DIRITTO DI RECESSO

La modifica proposta all'art. 5 dello Statuto sociale non integra alcuna fattispecie di recesso ai sensi dello Statuto e delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari.

14. DELIBERAZIONI PROPOSTE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione ha adottato le seguenti deliberazioni:

"Il Consiglio di Amministrazione,

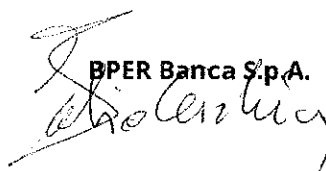
- *richiamata la delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024, ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile, avente ad oggetto l'integrazione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2019 a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, mediante emissione di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie BPER;*
- *richiamata la Relazione Assembleare del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024;*
- *richiamata la relazione sul prezzo di emissione resa da Deloitte & Touche S.p.A. nel 2019 ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, a fronte dell'emissione del POC AT1 convertibile e della relazione del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019 nella quale venivano indicate, tra le altre cose, le metodologie di valutazione adottate;*
- *richiamate le T&Cs approvato nel medesimo contesto dell'aumento di capitale deliberato l'11 luglio 2019;*
- *tenuto conto del rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza;*
- *preso atto delle conversioni del POC AT1 intervenute per un ammontare nominale pari a Euro un ammontare complessivo di Euro 148.250.000,00 n. 593 tagli minimi obbligazioni convertite e delle ulteriori conversioni che potranno intervenire entro la Data di Scadenza della Conversione, e rilevata quindi la necessità di emettere un maggior numero di azioni sottostanti in ragione dell'aggiustamento del prezzo di conversione;*

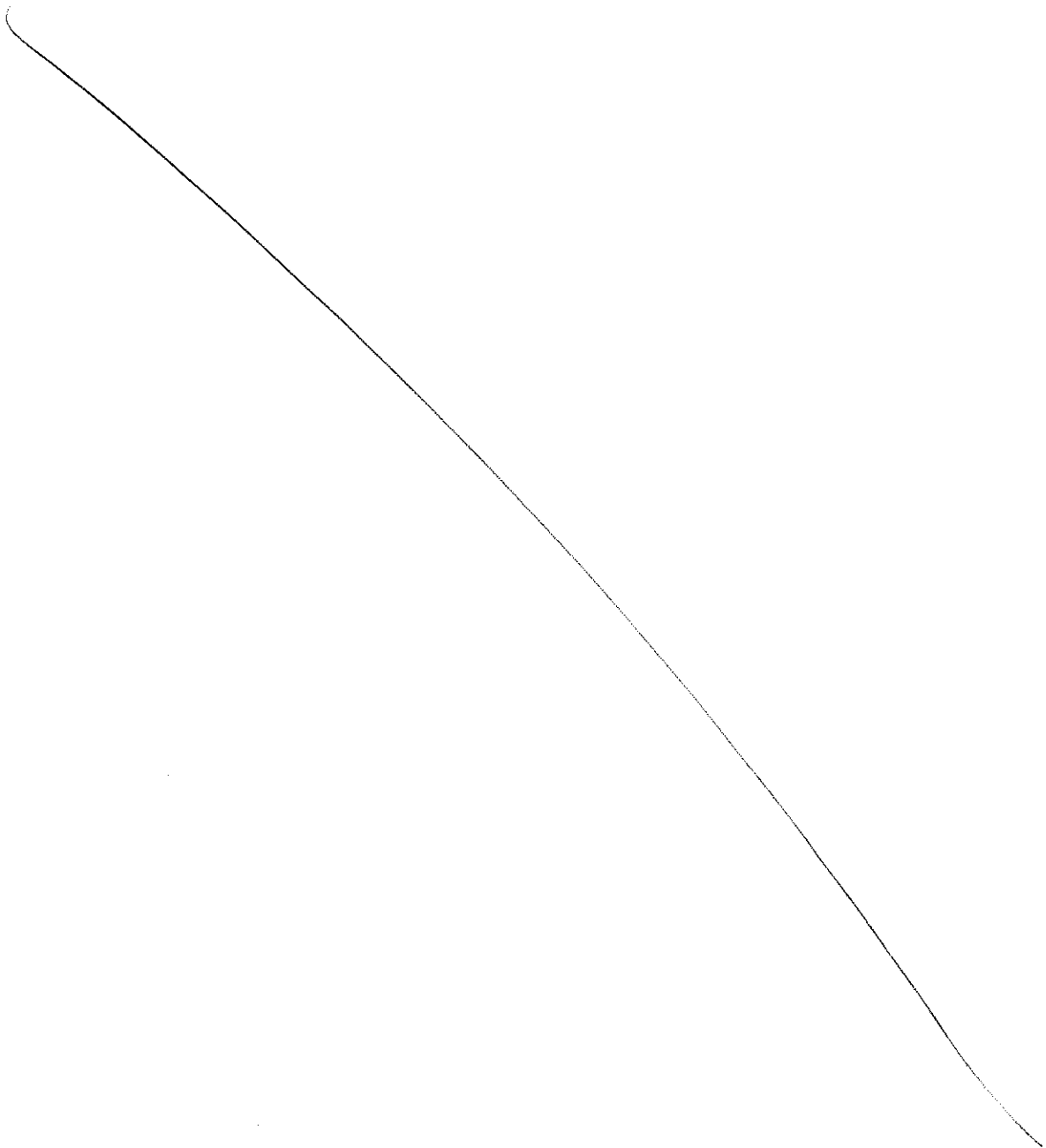
- esaminata la Relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 2441, comma 6, c.c., dell'art. 125-ter del TUF e dell'art. 72 Regolamento Emittenti;
- preso atto della relazione di congruità resa da KPMG S.p.A. in data odierna, ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del codice civile e dell'art. 158 del TUF, che conferma la coerenza e la congruità dei criteri sottesi alla determinazione del Prezzo di Conversione quali indicati nelle T&Cs,

DELIBERA

- (1) di esercitare parzialmente la delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 19 aprile 2024 ai sensi dell'art. 2420-ter del codice civile e, per l'effetto, di dare corso all'integrazione dell'aumento di capitale sociale deliberato l'11 luglio 2019, nell'ambito e nei limiti di importo ivi deliberati, mediante emissione, in una o più volte e in via scindibile, di massime n. 3.000.000 azioni ordinarie BPER, prive di valore nominale espresso, con godimento regolare e medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di emissione, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del POC AT1, da emettersi secondo il rapporto di conversione e i criteri stabiliti nelle T&Cs, in ragione dell'aggiustamento del Prezzo di Conversione e a fronte delle conversioni del POC AT1 intervenute per un ammontare nominale pari a Euro 148.250.000,00;
- (2) di dare atto che il prezzo di emissione unitario delle azioni di nuova emissione, pari a Euro 3,87 (di cui Euro 1,5 imputati a capitale ed Euro 2,37 a sovrapprezzo), risulta determinato in applicazione del rapporto di conversione e dei criteri stabiliti nelle T&Cs con possibili conseguenti aggiustamenti, in coerenza con l'applicabile Prezzo di Conversione e fermo restando quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, del codice civile;
- (3) di modificare conseguentemente l'art. 5 dello Statuto sociale come indicato nella presente Relazione, al fine di dare atto dell'intervenuto esercizio della delega;
- (4) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega alle funzioni societarie competenti, affinché procedano, in occasione di ciascuna richiesta di conversione, all'emissione delle azioni occorrenti — anche in più volte e comunque in via scindibile ed entro la Data di Scadenza della Conversione — nel rispetto dei limiti quantitativi della presente deliberazione, determinando il numero di azioni da emettere a servizio di ciascuna richiesta di conversione in conformità con quanto previsto nelle T&Cs;
- (5) di conferire mandato al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega alle funzioni societarie competenti, affinché provvedano a tutti gli adempimenti esecutivi, ivi incluse le istanze e le comunicazioni alle competenti Autorità di vigilanza, l'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese, la richiesta di ammissione a negoziazione delle azioni di nuova emissione, nonché ogni ulteriore adempimento necessario, utile o opportuno ai fini della completa esecuzione della presente deliberazione, con ogni più ampio potere a tal fine necessario.

Modena, 5 agosto 2026


BPER Banca S.p.A.



All' "D" al n. 18996/10543 di rep

BPER:

STATUTO SOCIALE

Statuto aggiornato con le modifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 agosto 2026, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 19 aprile 2024

COSTITUZIONE, SCOPO, DURATA E SEDE DELLA SOCIETÀ

Articolo 1

1. La Società è denominata BPER Banca S.p.A., in forma abbreviata "BPER Banca". Nell'utilizzo dei marchi e dei segni distintivi le parole che compongono la denominazione possono essere combinate fra di loro, anche in maniera diversa. La Società può utilizzare, come marchi e segni distintivi, le denominazioni e/o i marchi utilizzati di volta in volta dalla stessa e/o da società nella stessa incorporate.
2. La Società è retta dalle disposizioni di legge e dalle norme del presente Statuto.

Articolo 2

1. La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme, direttamente e anche per il tramite di società controllate.
2. La Società accorda particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse del territorio dove è presente tramite la rete distributiva propria e del Gruppo.
3. La Società, nella sua qualità di capogruppo del Gruppo bancario "BPER Banca S.p.A.", in forma abbreviata "Gruppo BPER Banca", ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del Gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Articolo 3

1. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2100, con facoltà di proroga.

Articolo 4

1. La Società ha la sede legale in Modena. Previa le autorizzazioni prescritte, può istituire e sopprimere dipendenze ed uffici di rappresentanza in Italia e all'estero.

CAPITALE, SOCI ED AZIONI

Articolo 5

1. Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 3.136.702.715,30 ed è rappresentato da 2.086.184.466 azioni ordinarie nominative, prive di valore nominale.
2. Se una azione diviene di proprietà di più persone, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune.
3. Nei limiti stabiliti dalla normativa vigente, la Società ha la facoltà, con delibera dell'Assemblea straordinaria, di emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie, determinandone il contenuto, e strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi.
4. Tutte le azioni appartenenti a una medesima categoria conferiscono uguali diritti.
5. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 luglio 2019, in forza della delega ad esso attribuita dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice

Civile, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2019, ha deliberato di emettere un prestito obbligazionario convertibile Additional Tier 1, per un importo complessivo di nominali Euro 150.000.000, da offrire integralmente in sottoscrizione a Fondazione di Sardegna, e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, ad un prezzo di sottoscrizione sopra la pari determinato in complessivi Euro 180.000.000, e conseguentemente di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, per un importo complessivo di massimi Euro 150.000.000, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 42.857.142, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione di tale prestito obbligazionario Additional Tier 1 mediante emissione di massime n.35.714.286 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione. In data 19 aprile 2024, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di integrare, ai sensi dell'art. 2420-ter del Codice Civile, l'aumento del capitale sociale già deliberato dal Consiglio medesimo in data 11 luglio 2019, mediante l'emissione, in una o più volte, entro la data di scadenza del periodo di conversione prevista dal Regolamento del predetto prestito obbligazionario, di ulteriori massime n. 30.000.000 di azioni ordinarie della Società a servizio esclusivo ed irrevocabile del medesimo prestito obbligazionario Additional Tier 1, in ragione dell'aggiustamento del relativo prezzo di conversione. Il Consiglio di Amministrazione del 5 agosto 2026 ha deliberato di eseguire parzialmente la delega da ultimo citata, deliberando l'emissione, anche in più volte o comunque in via scindibile, di ulteriori massime n. 3.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione del predetto prestito obbligazionario Additional Tier 1, entro il termine ultimo del 25 luglio 2027.

6. L'Assemblea straordinaria dei soci del 4 luglio 2019 ha attribuito al Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, la facoltà, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quarto comma, e/o dell'art. 2441, quinto comma, del Codice Civile, il capitale sociale per un importo complessivo massimo di Euro 13.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo da determinarsi ai sensi dell'art. 2441 comma 6 del Codice Civile, mediante emissione di un numero massimo di 2.500.000 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale espresso, il cui valore di emissione potrà anche essere inferiore alla parità contabile esistente alla data della relativa emissione, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione.

Articolo 6

1. La Società può chiedere, in qualsiasi momento e con oneri a proprio carico, agli intermediari autorizzati, tramite una società di gestione accentrata, i dati identificativi degli azionisti che non abbiano espressamente vietato la comunicazione degli stessi, unitamente al numero di azioni registrate sui conti ad essi intestati.

2. Qualora la medesima richiesta sia effettuata su istanza degli azionisti, si applica quanto previsto dalla normativa vigente, anche con riferimento alla quota minima di partecipazione per la presentazione dell'istanza, con ripartizione dei costi in parti uguali tra la Società e gli azionisti richiedenti, ove non diversamente stabilito dalla normativa.

Articolo 7

1. Il recesso è ammesso nei soli casi previsti dalla legge, con esclusione dei casi di proroga del termine della durata della Società e l'introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.
2. Per il rimborso delle azioni al socio receduto si applicano le disposizioni vigenti.

OPERAZIONI DELLA SOCIETA'

Articolo 8

1. Per il conseguimento dei suoi scopi istituzionali, la Società può direttamente e anche per il tramite di società controllate, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, compiere tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
2. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili in azioni, con l'osservanza delle disposizioni di legge.

ORGANI DELLA SOCIETA'

Articolo 9

1. L'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze determinate dalla legge e dalle disposizioni che seguono, è demandato:
 - a) all'Assemblea dei soci;
 - b) al Consiglio di amministrazione;
 - c) al Presidente del Consiglio di amministrazione;
 - d) al Comitato esecutivo;
 - e) all'Amministratore delegato;
 - f) al Collegio sindacale;
 - g) alla Direzione generale.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 10

1. L'Assemblea dei soci è ordinaria o straordinaria.
2. L'Assemblea si tiene nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, purché in Italia.

3. L'Assemblea si tiene in unica convocazione. Il Consiglio di amministrazione può tuttavia stabilire di convocare l'Assemblea in prima, in seconda e, limitatamente all'Assemblea straordinaria, anche in terza convocazione. Di tale determinazione è data notizia nell'avviso di convocazione.
4. L'Assemblea può essere validamente tenuta, se l'avviso di convocazione lo prevede, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite l'identificazione dei soci legittimati a parteciparvi e la possibilità per essi di intervenire nella discussione degli argomenti trattati e di esprimere il voto nelle deliberazioni.
5. L'Assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di amministrazione, mediante avviso di convocazione, nei termini e con le modalità prescritti dalla normativa vigente. Essa è inoltre convocata dal Collegio sindacale, ovvero da almeno 2 (due) Sindaci, nei casi previsti dalla legge.
6. Il Consiglio di amministrazione deve, inoltre, convocare senza ritardo l'Assemblea dei soci, quando ne sia fatta domanda scritta da parte di tanti soci che alla data della richiesta rappresentino, anche congiuntamente, la quota minima di capitale a tal fine richiesta dalla normativa vigente. La richiesta deve essere accompagnata dal deposito delle certificazioni di partecipazione al sistema di gestione accentrata, attestanti la legittimazione dei soci richiedenti.
7. Con le modalità, nei termini e nei limiti stabiliti dalla legge, i soci che rappresentino, anche congiuntamente, la quota minima di capitale a tal fine richiesta dalla normativa vigente possono, con domanda scritta, chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea, quale risulta dall'avviso di convocazione, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La richiesta deve essere accompagnata dal deposito di copia delle comunicazioni degli intermediari autorizzati, attestanti la legittimazione dei soci richiedenti. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare ai sensi del presente comma non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Articolo 11

1. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni, dalla chiusura dell'esercizio sociale.
2. L'Assemblea ordinaria:
 - su proposta motivata del Collegio sindacale, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti ad una Società di revisione iscritta nell'apposito registro, determinandone il corrispettivo e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico; sussistendone i presupposti, sentito il Collegio sindacale, revoca l'incarico;
 - determina, nel rispetto delle previsioni di legge e delle disposizioni regolamentari in materia, l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri. La remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto è stabilita dal Consiglio di amministrazione sentito il parere del Collegio sindacale;

- determina la misura dei compensi da corrispondere ai Sindaci;
- approva le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale;
- approva eventuali piani di remunerazione basati su strumenti finanziari;
- approva i criteri per la determinazione di eventuali compensi speciali da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detti compensi in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione;
- ha facoltà di deliberare, con le maggioranze qualificate previste dalle disposizioni di vigilanza vigenti, un rapporto tra la componente variabile e quella fissa della remunerazione individuale del personale superiore al rapporto di 1:1 ma comunque non eccedente quello massimo stabilito dalle medesime disposizioni;
- approva il Regolamento assembleare;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge.

3. L'Assemblea straordinaria delibera sugli oggetti riservati dalla legge alla sua competenza.

4. Possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto per i quali sia pervenuta alla Società, entro i termini di legge, la comunicazione dell'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

5. Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto.

6. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea con l'osservanza delle disposizioni di legge. La delega può essere notificata elettronicamente mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero mediante posta elettronica, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

7. Non sono ammessi voti per corrispondenza.

8. Nel rispetto della normativa vigente, il Consiglio di amministrazione può consentire l'esercizio del diritto di voto prima dell'Assemblea e/o durante il suo svolgimento, senza necessità di presenza fisica alla stessa in proprio o tramite delegato, mediante l'utilizzo di mezzi elettronici con modalità, da rendersi note nell'avviso di convocazione dell'Assemblea, tali da garantire l'identificazione dei soggetti cui spetta il diritto di voto e la sicurezza delle comunicazioni.

9. I componenti del Consiglio di amministrazione non possono votare nelle deliberazioni concernenti la loro responsabilità.

Articolo 12

1. Per la validità della costituzione dell'Assemblea, si applica la normativa vigente.

Articolo 13

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da chi lo sostituisce a sensi di Statuto, e, in mancanza, da persona eletta dagli intervenuti. Il Presidente dell'Assemblea

verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.

2. Salvo quando il verbale dell'Assemblea sia redatto da un notaio ai sensi dell'art. 16, comma 2, funge da Segretario dell'Assemblea ordinaria il Segretario del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, altro soggetto designato dall'Assemblea.

3. Il Presidente può scegliere tra gli intervenuti 2 (due) o più scrutatori.

Articolo 14

1. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea si applica la normativa vigente, fermo quanto previsto dagli artt. 18, 19, 20, 31, 32 e 33.

Articolo 15

1. Qualora in una seduta non si esaurisca l'ordine del giorno, l'Assemblea può essere prorogata dal Presidente non oltre l'ottavo giorno successivo, mediante dichiarazione da farsi all'adunanza e senza necessità di altro avviso.

2. Nella seconda tornata l'Assemblea si costituisce e delibera con le stesse maggioranze stabilite per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea di cui si effettua la continuazione.

Articolo 16

1. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale che, redatto dal Segretario, viene firmato dal Presidente, dal Segretario, e, se nominati, dagli scrutatori.

2. Nei casi di legge ed inoltre ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da notaio, previamente designato dal Presidente stesso, che funge da Segretario dell'Assemblea.

3. Il Libro dei verbali delle Assemblee e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente od autenticati da notaio, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 17

1. Il Consiglio di amministrazione è formato da 15 (quindici) Consiglieri, eletti dall'Assemblea.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

3. La composizione del Consiglio di amministrazione deve assicurare l'equilibrio tra i generi e la presenza del numero minimo di componenti indipendenti, nel rispetto della normativa vigente.

4. Sono considerati indipendenti i Consiglieri che possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalla normativa vigente attuativa dell'art. 26 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (nel seguito, i "*Requisiti di Indipendenza*"). I componenti indipendenti del Consiglio di amministrazione devono inoltre essere in possesso dei requisiti di indipendenza definiti dal vigente codice di autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa

Italiana SpA. Il Consiglio di amministrazione definisce i parametri sulla cui base viene valutata la compromissione dell'indipendenza per via dei rapporti intrattenuti dai Consiglieri.

5. I componenti del Consiglio di amministrazione devono, a pena di ineleggibilità o di decadenza nel caso vengano meno successivamente, possedere i requisiti e i criteri di idoneità nonché rispettare i limiti al cumulo degli incarichi, previsti dalla normativa vigente con riguardo all'incarico di componente dell'organo di amministrazione di una banca emittente azioni quotate in mercati regolamentati.

6. I Consiglieri, durante il corso della carica, devono dare immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione di ogni situazione che possa incidere sulla valutazione della loro idoneità a ricoprire l'incarico.

7. Ferme restando le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza previste dalla normativa vigente:

- a) non possono far parte del Consiglio di amministrazione: (i) i dipendenti della Società, salvo che si tratti del Direttore generale, ove nominato; (ii) gli amministratori, i dipendenti od i componenti di comitati, commissioni od organi di controllo di istituti di credito concorrenti, salvo che si tratti di istituti partecipati dalla Società, anche attraverso altre società inserite nel proprio Gruppo bancario;
- b) la sussistenza di una causa di incompatibilità prevista alla lettera a) non impedisce la candidatura alla carica di amministratore della Società, fermo restando che il candidato interessato, accettando la candidatura, assume l'obbligo di far cessare immediatamente detta causa in caso di nomina;
- c) qualora una causa di incompatibilità prevista alla lettera a) sopraggiunga dopo la nomina, l'interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione e, ove detta causa non venga rimossa entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione ovvero entro il termine più breve previsto dalla normativa vigente, decade dalla carica.

8. Il venir meno in capo a un Consigliere dei Requisiti di Indipendenza o, qualora non previsti a pena di ineleggibilità o di decadenza, di altri requisiti richiesti dalla normativa vigente o dallo Statuto, non ne determina la decadenza, se i requisiti permangono in capo al numero minimo di Consiglieri che devono possederli.

Articolo 18

1. All'elezione dei componenti del Consiglio di amministrazione si procede sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati sono elencati con un numero progressivo.

2. La presentazione di liste deve rispettare i seguenti requisiti:

- a) la lista deve essere presentata da soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore all'1% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società;
- b) la lista deve contenere un numero di candidati non superiore a quello dei Consiglieri da eleggere;

c) la lista che contenga un numero di candidati pari a 3 (tre), deve presentare almeno 1 (un) candidato appartenente al genere meno rappresentato; la lista che contenga un numero di candidati superiore a 3 (tre) deve presentare un numero di candidati appartenente al genere meno rappresentato che assicuri, all'interno della lista stessa, il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;

d) la lista deve presentare almeno un terzo di candidati che siano in possesso dei Requisiti di Indipendenza, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore in caso di numero frazionario;

e) la lista deve essere depositata presso la sede legale della Società nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente;

f) unitamente alla lista i soci presentatori devono depositare presso la sede legale della Società ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dallo Statuto e dalla normativa vigente nonché l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; (iii) le informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con indicazione della percentuale di partecipazione detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

3. La qualifica di candidato appartenente al genere meno rappresentato e quella di candidato in possesso dei Requisiti di Indipendenza possono cumularsi nello stesso soggetto.

4. Le liste presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

5. Eventuali irregolarità della lista che riguardino singoli candidati comportano soltanto l'esclusione dei medesimi.

6. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista di candidati; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo - per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo - o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.

7. Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

8. Colui al quale spetta il diritto di voto non può, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, votare più di una lista di candidati.

9. Sono fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità e ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste ovvero, in generale, in ordine alla nomina degli organi sociali.

Articolo 19

1. I componenti del Consiglio di amministrazione sono eletti mediante applicazione delle seguenti procedure.

2. Qualora siano validamente presentate più liste, si applicano le disposizioni di cui ai commi da 2.1 a 2.8.

2.1. Fermo restando quanto previsto nel precedente art. 18, comma 6, vengono prese in considerazione: (i) la lista risultata prima per numero di voti ottenuti; (ii) la lista risultata seconda per numero di voti ottenuti, purché non collegata – neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, oppure, nel caso essa risulti collegata, la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra quelle non collegate; e (iii) le altre liste che abbiano, singolarmente, ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale avente diritto di voto, purché non collegate – neppure indirettamente – (aa) con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti o (bb) con i soci che hanno presentato o votato una qualsiasi delle altre liste di minoranza, ivi inclusa quella risultata seconda per numero di voti, qualora, nell'ipotesi in cui alla presente lettera (bb), il numero complessivo dei candidati assegnati a tali liste sulla base del meccanismo di cui al successivo comma 2.2 sia pari o superiore alla maggioranza dei consiglieri da eleggere.

2.2. I voti ottenuti da ciascuna delle liste sono divisi successivamente per uno, due, tre, quattro e così via fino al numero di Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine progressivo di elencazione. Sulla base dei quozienti così attribuiti i candidati vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente e si considerano eletti i primi 15 (quindici) candidati.

2.3. Qualora la lista risultata prima, purché contenente un numero di candidati pari o superiore alla maggioranza dei consiglieri da eleggere, abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto si applica il seguente criterio di ripartizione dei seggi consiliari:

a) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla seconda lista per numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la prima lista per numero di voti, ed il totale dei voti conseguiti dalla prima lista per numero di voti, sia inferiore o pari al 15%, dalla prima lista per numero di voti vengono tratti 14 (quattordici) Consiglieri e dalla seconda lista per numero di voti viene tratto 1 (uno) Consigliere;

b) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla seconda lista per numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la prima lista per numero di voti, ed il totale dei voti conseguiti dalla prima lista per numero di voti, sia superiore al 15% ed inferiore o pari al 25%, dalla prima lista per numero di voti vengono tratti 13 (tredici) Consiglieri e dalla seconda lista per numero di

voti vengono tratti 2 (due) Consiglieri;

c) qualora il rapporto tra il totale dei voti conseguiti dalla seconda lista per numero di voti, che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la prima lista per numero di voti, ed il totale dei voti conseguiti dalla prima lista per numero di voti, sia superiore al 25%, dalla prima lista per numero di voti vengono tratti 12 (dodici) Consiglieri e dalla seconda lista per numero di voti vengono tratti 3 (tre) Consiglieri.

Qualora la prima lista per numero di voti presenti un numero di candidati inferiore a quelli ad essa assegnati in base all'applicazione del meccanismo di cui al presente comma, purché pari o superiore alla maggioranza dei consiglieri da eleggere, risultano eletti: (i) tutti i candidati della prima lista per numero di voti; (ii) i candidati della seconda lista per numero di voti necessari per completare il Consiglio di amministrazione, secondo l'ordine progressivo di elencazione in lista. Laddove non risulti possibile completare nel modo testé descritto il Consiglio di amministrazione, presentando tanto la prima lista che la seconda lista per numero di voti un numero di candidati inferiore a quelli necessari, si procede come segue: qualora le altre liste, diverse dalla prima e dalla seconda lista per numero di voti, abbiano ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale avente diritto di voto, i Consiglieri necessari per completare il Consiglio di amministrazione vengono tratti da tali altre liste, partendo da quella più votata e con scorrimento alle liste successive una volta esauriti i candidati contenuti nella lista che precede per numero di voti. In tutti i casi in cui non risulti possibile completare il Consiglio di amministrazione ai sensi delle precedenti disposizioni, a ciò provvede l'Assemblea, come disposto dal successivo comma 2.5.

2.4. È comunque sempre nominato Consigliere il candidato elencato al primo posto nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti tra quelle non collegate – neppure indirettamente – con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ottenuti.

2.5. Qualora, all'esito di quanto previsto ai commi da 2.1 a 2.4 non sia possibile completare il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione, i Consiglieri mancanti sono eletti dall'Assemblea sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Consiglieri da eleggere, i candidati che ottengono il maggior numero di voti.

2.6. Qualora, stilata la graduatoria al termine della procedura di cui ai precedenti commi da 2.1 a 2.5, non risulti assicurata la corretta composizione del Consiglio di amministrazione avuto riguardo all'equilibrio tra generi e ai Requisiti di Indipendenza, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con i candidati in possesso dei requisiti carenti, tratti dalla stessa lista a cui appartiene il candidato da escludere, in base all'ordine progressivo di elencazione. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza. Tale meccanismo di sostituzione si applica dapprima, in sequenza, alle liste che non abbiano espresso alcun Consigliere in possesso del requisito carente, a partire da quella più votata. Ove ciò non sia sufficiente ovvero qualora tutte le liste abbiano espresso almeno un

Consigliere in possesso del requisito carente, la sostituzione si applica, in sequenza, a tutte le liste, a partire da quella più votata. All'interno delle liste la sostituzione dei candidati da escludere ha luogo a partire dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato. I meccanismi di sostituzione non operano per i candidati tratti da liste che abbiano presentato un numero di candidati inferiore a tre.

2.7. Qualora, anche applicando i meccanismi di sostituzione all'interno delle liste indicati al comma 2.6, non risulti ancora assicurata la corretta composizione del Consiglio di amministrazione, si escludono, tra i candidati eletti sulla base di singole candidature ai sensi del comma 2.5, tanti candidati quanto necessario, sostituendo a quelli meno votati i primi candidati non eletti in possesso dei requisiti carenti. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza.

2.8. Qualora, anche applicando i meccanismi di sostituzione indicati ai commi 2.6 e 2.7, non risulti ancora assicurata la corretta composizione del Consiglio di amministrazione, si procede ad escludere – partendo dall'ultimo posto della graduatoria – tanti candidati eletti quanto necessario, sostituendoli con candidati in possesso dei requisiti carenti, che vengono eletti dall'Assemblea sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza.

3. Qualora sia validamente presentata una sola lista da essa vengono tratti, secondo l'ordine progressivo di elencazione, tutti i Consiglieri; laddove non sia possibile completare così il Consiglio di amministrazione, i Consiglieri mancanti sono eletti in Assemblea, sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti.

4. Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, i Consiglieri mancanti sono eletti dall'Assemblea sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti.

5. Qualora, nei casi di cui ai commi 3 e 4, al termine delle votazioni non risultino eletti Consiglieri complessivamente in possesso dei requisiti necessari ad assicurare la corretta composizione del Consiglio di amministrazione avuto riguardo all'equilibrio tra generi e ai Requisiti di Indipendenza, si procede ad escludere tanti candidati eletti quanto necessario sostituendo ai candidati meno votati e privi dei requisiti carenti candidati in possesso dei requisiti carenti, che vengono eletti dall'Assemblea, sulla base di candidature poste in votazione singolarmente: risultano eletti, sino a concorrenza del numero di Consiglieri necessario, i candidati che ottengono il maggior numero di voti. Le sostituzioni hanno luogo con riferimento prima all'appartenenza al genere meno rappresentato e poi al possesso dei Requisiti di Indipendenza.

6. Tutte le candidature proposte direttamente in Assemblea ai sensi dei commi che precedono devono essere corredate dalla documentazione indicata all'art. 18 comma 2 lettera f).

7. In caso di parità di voti fra liste o candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.
8. Per rapporti di collegamento rilevanti si intendono quelli individuati dalle disposizioni vigenti contenute nel D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e nel Regolamento di attuazione adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

Articolo 20

1. Ove, in corso d'esercizio, vengano a mancare uno o più Consiglieri, si provvede alla loro sostituzione nel rispetto delle seguenti disposizioni.
2. Al Consigliere cessato subentra il primo candidato non eletto, in base all'ordine progressivo di elencazione, indicato nella lista di provenienza del Consigliere cessato, il quale adempia a quanto previsto al comma 2.1 e risulti, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri, appartenente al genere meno rappresentato e/o in possesso dei Requisiti di Indipendenza.
- 2.1. Il candidato interessato, nel termine fissato dal Consiglio di amministrazione, deve depositare presso la sede legale della Società una dichiarazione con la quale rinnovi l'accettazione della carica, confermi l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità e l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dalla normativa vigente e dallo Statuto, e fornisca un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Qualora il candidato interessato non vi provveda, subentra il successivo candidato non eletto, in base all'ordine progressivo di elencazione nella lista, e così a seguire.
- 2.2. Qualora, per qualsiasi motivo, non sia possibile procedere alla sostituzione secondo il meccanismo di cui ai commi 2 e 2.1, provvede il Consiglio di Amministrazione mediante cooptazione di un nuovo componente selezionato, ove possibile, secondo un principio di rappresentanza proporzionale della compagine sociale all'interno del Consiglio e assicurando in ogni caso il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.
- 2.3. I componenti subentrati o cooptati ai sensi dei precedenti commi 2, 2.1 e 2.2 restano in carica fino alla successiva Assemblea. In sede di nomina del nuovo Consigliere in sostituzione di quello cessato l'Assemblea delibera sulla base di apposite candidature. Ogni candidatura deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione, corredata da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalla dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'assenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti per la carica dallo Statuto e dalla normativa vigente nonché l'eventuale possesso dei Requisiti di Indipendenza; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società. Le candidature presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

2.4. Qualora non venga presentata alcuna candidatura nel termine previsto al comma 2.3, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature avanzate direttamente in Assemblea, corredate ciascuna dalla documentazione e dichiarazione indicata al comma che precede. Le candidature presentate senza l'osservanza della modalità che precede sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

2.5. L'Assemblea delibera sulla sostituzione con espressione del voto sulle singole candidature: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato e/o dei Requisiti di Indipendenza, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Consiglieri.

2.6. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio al fine di stabilirne la graduatoria.

3. I Consiglieri subentrati assumono - ciascuno - la durata residua del mandato di coloro che hanno sostituito.

4. Qualora, per dimissioni o per altra causa, venga a mancare prima della scadenza del mandato più della metà dei Consiglieri, si ritiene dimissionario l'intero Consiglio di amministrazione e si deve convocare l'Assemblea per le nuove nomine. Il Consiglio resterà in carica fino a che l'Assemblea avrà deliberato in merito alla sua ricostituzione. I nuovi Consiglieri così nominati resteranno in carica per la residua durata del mandato dei Consiglieri cessati.

Articolo 21

1. Il Consiglio di amministrazione elegge nel suo seno il Presidente e 1 (uno) o 2 (due) Vice Presidenti, che restano in carica fino alla scadenza del loro mandato di Consiglieri.

2. Il Consiglio di amministrazione nomina un Segretario in possesso dei necessari requisiti di esperienza e professionalità, da scegliere tra i propri componenti, tra i dirigenti della Società o tra terzi.

Articolo 22

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente. La convocazione ha luogo di regola una volta al mese in via ordinaria; in via straordinaria il Consiglio di amministrazione è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, nonché quando ne faccia motivata richiesta scritta almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso, oppure l'Amministratore delegato. Il Consiglio di amministrazione può essere convocato anche dal Collegio sindacale ovvero individualmente da ciascun membro del Collegio sindacale previa comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di amministrazione.

2. Il Consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede legale o altrove nel territorio italiano.

3. Le adunanze del Consiglio di amministrazione possono essere tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'identificazione delle persone legittimate a parteciparvi, sia la possibilità per tutti i partecipanti di intervenire in tempo reale nella discussione degli argomenti trattati, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Almeno il

Presidente ed il Segretario sono presenti nel luogo di convocazione del Consiglio di Amministrazione, fatto salvo il caso in cui la riunione abbia luogo con utilizzo di sistemi di collegamento a distanza.

4. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata o a mezzo posta elettronica agli indirizzi comunicati dai Consiglieri ovvero con altra modalità idonea allo scopo almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione. In caso di urgenza si può prescindere da tale termine.

5. Della convocazione deve essere data notizia ai Sindaci effettivi negli stessi termini e modi.

6. Le adunanze sono presiedute dal Presidente. Esse sono valide con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti in carica. Ad esse partecipa, ove nominato, il Direttore generale.

Articolo 23

1. Le votazioni del Consiglio di amministrazione sono palesi.

2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

3. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede il Consiglio.

Articolo 24

1. Delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio si redige processo verbale da iscriversi in apposito libro e da firmarsi dal Presidente e dal Segretario.

2. Questo libro e gli estratti del medesimo, certificati conformi dal Presidente e dal Segretario, fanno prova delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio.

Articolo 25

1. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli che spettano esclusivamente all'Assemblea.

2. In applicazione dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, spetta al Consiglio di amministrazione di deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis del Codice Civile, nonché gli eventuali adeguamenti dello Statuto sociale a disposizioni normative.

3. Ferme le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione e dei criteri per il coordinamento e la direzione delle Società del Gruppo, nonché per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia e dalle altre Autorità di Vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo;
- la definizione delle linee generali, degli indirizzi, delle politiche, dei processi, dei modelli, dei piani e dei programmi che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica;
- le linee e le operazioni strategiche e i piani industriali e finanziari;
- l'assunzione e la cessione di partecipazioni, se di controllo e/o rilevanti;
- l'approvazione e la modifica delle regole di funzionamento del Consiglio di amministrazione;
- l'approvazione e la modifica dell'atto che disciplina il sistema delle fonti della normativa interna e degli altri documenti normativi interni che tale atto qualifichi come particolarmente rilevanti;
- la nomina e la revoca del Presidente e del/dei Vice Presidente/i;

- la nomina, nel proprio ambito, del Comitato esecutivo e degli altri Comitati di cui all'art. 28, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento;
- la nomina dell'Amministratore delegato, nonché l'attribuzione, la modifica e/o la revoca delle deleghe conferitegli;
- la nomina e la revoca del Direttore generale e del/dei Vice Direttore/i generale/i;
- la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

4. Fermi gli obblighi previsti dall'art. 2391 del Codice Civile, gli Amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio di amministrazione e comunque con periodicità almeno trimestrale, riferiscono al Collegio sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate.

5. Le comunicazioni del Consiglio di amministrazione al Collegio sindacale al di fuori delle riunioni consiliari vengono effettuate per iscritto, dal Presidente della Società, al Presidente del Collegio sindacale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 26

1. Il Presidente del Consiglio di amministrazione svolge le funzioni assegnategli dalla normativa vigente, promuovendo la funzionalità del governo della Società, nonché l'effettivo ed equilibrato funzionamento e bilanciamento dei poteri tra i diversi organi e ponendosi quale interlocutore del Collegio sindacale, dei responsabili delle funzioni interne di controllo e dei comitati interni.

2. Il Vice Presidente, ovvero in caso di nomina di due Vice Presidenti, il Vice Presidente più anziano di carica, sostituisce il Presidente in ogni attribuzione, nei casi di sua assenza o impedimento. A parità di anzianità di carica, la sostituzione ha luogo in ordine di età.

3. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del/dei Vice Presidente/i, le relative funzioni sono assunte dall'Amministratore delegato ovvero, nei casi di sua assenza o impedimento, dal Consigliere più anziano di età.

COMITATO ESECUTIVO E ALTRI COMITATI CONSILIARI

Articolo 27

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato esecutivo composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) Amministratori. Il Comitato è presieduto da membro designato dal Consiglio di amministrazione; ne fa parte di diritto l'Amministratore delegato. Prende parte alle adunanze del Comitato esecutivo il Direttore generale, ove nominato.

2. Il Presidente del Consiglio di amministrazione può partecipare, senza diritto di voto e senza potere di proposta, alle adunanze del Comitato esecutivo.
3. Il Comitato esecutivo è investito della gestione della Società, con attribuzione ad esso, attraverso delega da parte del Consiglio di amministrazione, di tutti i poteri che non siano riservati dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo, fatta eccezione per quelli che quest'ultimo deleghi all'Amministratore delegato o ai componenti della Direzione generale.
4. Il Comitato esecutivo è convocato dal Presidente, di regola almeno una volta al mese. Le disposizioni dettate per il Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 22 commi 2 (luogo di riunione), 3 (modalità di svolgimento delle adunanze), 4 e 5 (convocazione), 6 (*quorum* costitutivo), nonché agli artt. 23 (deliberazioni) e 24 (processo verbale ed estratti), si applicano anche al Comitato esecutivo.
5. Il Presidente del Comitato esecutivo dà informativa sull'attività del Comitato medesimo, di norma, alla prima adunanza successiva del Consiglio di amministrazione.
6. Le funzioni di Segretario del Comitato esecutivo sono svolte dal Segretario del Consiglio di amministrazione.

Articolo 28

1. Il Consiglio di amministrazione costituisce al proprio interno, Comitati specializzati nelle materie e con le funzioni previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza, determinandone la composizione, le attribuzioni e le modalità di funzionamento.
2. Il Consiglio di amministrazione può, nei limiti della normativa vigente, accorpate le funzioni di uno o più Comitati e attribuire loro competenze aggiuntive, nonché costituire al suo interno, anche con durata limitata, gli ulteriori Comitati ritenuti utili.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Articolo 29

1. Il Consiglio di amministrazione nomina tra i propri componenti un Amministratore delegato.
2. In particolare l'Amministratore delegato sovrintende alla gestione aziendale, in conformità con gli indirizzi generali programmatici e strategici determinati dal Consiglio di amministrazione; cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo; cura che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e il sistema dei controlli interni siano adeguati alla natura ed alle dimensioni dell'impresa ed idonei a rappresentare correttamente l'andamento della gestione; ha facoltà di proposta, nell'ambito delle competenze ad esso attribuite, per le deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo; esercita gli ulteriori poteri ad esso delegati dal Consiglio di amministrazione.
3. Nei casi d'urgenza, l'Amministratore delegato può, sentito il Presidente del Consiglio di amministrazione, assumere deliberazioni in merito a qualsiasi operazione di competenza del Consiglio

di amministrazione, fatta eccezione per quelle riservate dalla normativa vigente o dallo Statuto alla competenza collegiale esclusiva del Consiglio medesimo. Le decisioni così assunte devono essere portate a conoscenza del Consiglio di amministrazione in occasione della sua prima adunanza successiva. In caso di assenza o impedimento dell'Amministratore delegato, tale potere può essere esercitato dal Presidente del Consiglio di amministrazione, su proposta vincolante del Direttore generale, ove nominato.

4. L'Amministratore delegato riferisce al Consiglio di amministrazione, con periodicità di regola mensile, sull'andamento generale della gestione e, con periodicità trimestrale, sull'esercizio dei poteri a lui attribuiti.

COLLEGIO SINDACALE

Articolo 30

1. L'Assemblea elegge 5 (cinque) Sindaci, 3 (tre) effettivi, tra cui il Presidente, e 2 (due) supplenti.
2. I Sindaci debbono possedere, a pena di ineleggibilità o, nel caso che vengano meno successivamente, di decadenza, i requisiti, anche di indipendenza, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle loro funzioni.
3. Ai Sindaci si applicano i limiti al cumulo degli incarichi di amministrazione e controllo stabiliti dalla normativa vigente. In ogni caso i Sindaci non possono ricoprire cariche in organi diversi da quelli di controllo in altre società del Gruppo o nelle quali la Società detenga, anche indirettamente, una partecipazione strategica, quale definita dall'Autorità di Vigilanza.
4. I Sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; essi sono rieleggibili.
5. Al Presidente ed ai membri effettivi del Collegio sindacale compete, per l'intera durata del loro ufficio, l'emolumento annuale deliberato dall'Assemblea.
6. La composizione del Collegio sindacale deve assicurare l'equilibrio tra i generi nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 31

1. L'elezione dei membri del Collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dai soci.
2. La lista, divisa in due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e una per i candidati alla carica di Sindaco supplente, deve indicare un numero di candidati non superiore a quello dei Sindaci da eleggere. In ciascuna sezione i candidati sono elencati con un numero progressivo. Almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno uno dei candidati alla carica di Sindaco supplente riportati nelle rispettive sezioni della lista devono essere iscritti nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni.

3. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengono un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono assicurare il rispetto dell'equilibrio fra generi almeno nella misura minima richiesta dalla normativa vigente, secondo quanto previsto nell'avviso di convocazione.
4. La lista deve essere presentata da soci titolari, anche congiuntamente, di una quota di partecipazione non inferiore allo 0,50% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, ovvero la diversa minor percentuale stabilita dalla normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la lista è depositata presso la Società. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare più di una lista; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna delle liste.
5. Le liste dei candidati, sottoscritte dai soci presentatori, devono, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente, essere depositate presso la sede legale della Società. Esse devono essere corredate da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per la carica; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.
6. Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro, la Società ne dà prontamente notizia con le modalità previste dalla normativa vigente; in tal caso, possono essere presentate liste fino al terzo giorno successivo alla data di scadenza del termine di cui al comma 5, e la soglia per la presentazione prevista dal comma 4 è ridotta alla metà. Sono comunque fatte salve diverse e ulteriori disposizioni previste dalla normativa vigente in ordine alle modalità e ai termini della presentazione e pubblicazione delle liste.
7. Le liste presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.
8. Eventuali irregolarità della lista che riguardino singoli candidati comportano soltanto l'esclusione dei medesimi.
9. Ogni candidato può essere inserito in una sola lista a pena di ineleggibilità.
10. Non possono altresì essere eletti e se eletti decadono dalla carica coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto.

11. Ogni avente diritto al voto non può, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, votare più di una lista di candidati.

Articolo 32

1. Alla elezione del Collegio sindacale si procede come segue.

2. Qualora siano validamente presentate più liste si applicano le seguenti disposizioni.

2.1. Dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, due Sindaci effettivi e un Sindaco supplente.

2.2. Dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, il Presidente del Collegio sindacale e un Sindaco supplente. Per rapporti di collegamento rilevanti si intendono quelli individuati dalle applicabili disposizioni del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e del Regolamento di attuazione adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

2.3. Qualora la lista seconda per numero di voti ottenuti risulti collegata, ai sensi del comma 2.2 con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, il Presidente del Collegio sindacale e un Sindaco supplente sono tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, dalla lista risultata terza per numero di voti e che non risulti collegata, ai sensi del comma 2.2, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

2.4. In caso di parità di voti tra più liste, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio, all'esito della quale dalla lista che risulta prima per numero di voti, saranno tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, due sindaci effettivi e un sindaco supplente; dalla lista che risulta seconda per numero di voti che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, saranno tratti, secondo l'ordine di elencazione in ciascuna sezione, il Presidente del Collegio sindacale e un Sindaco supplente.

2.5. Nel caso in cui, al termine delle votazioni, nessuno dei Sindaci eletti risulti essere iscritto nel registro dei revisori legali e aver esercitato l'attività di revisione legale per un periodo non inferiore a tre anni, si procede ad escludere il candidato eletto, privo di detti requisiti, contraddistinto dal numero più elevato nella lista risultata prima per numero di voti ottenuti, sostituendolo con il candidato non eletto che presenti tali requisiti, indicato nella medesima lista.

2.6. Nel caso in cui, al termine delle votazioni, non risulti eletto il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, si procede ad escludere il candidato eletto, appartenente al genere sovrarappresentato, contraddistinto dal numero più elevato nella lista risultata prima per numero di voti ottenuti, sostituendolo con il candidato non eletto appartenente al genere meno rappresentato, indicato nella medesima lista.

2.7. Qualora, anche applicando tale meccanismo di sostituzione, non sia possibile completare il numero minimo di Sindaci appartenenti al genere meno rappresentato, all'elezione dei Sindaci mancanti provvede l'Assemblea sulla base di candidature proposte dai soci in Assemblea. A tal fine le

candidature presentate vengono poste in votazione singolarmente e risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Sindaci da eleggere, i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti. Le sostituzioni vengono effettuate a partire dalla lista più votata e, all'interno delle sezioni delle liste, dai candidati contraddistinti dal numero progressivo più elevato.

3. Qualora sia validamente presentata una sola lista, dalla stessa sono tratti tutti i Sindaci. In tal caso è eletto Presidente del Collegio sindacale il primo candidato alla carica di Sindaco effettivo riportato nella relativa sezione della lista.

4. Qualora non sia validamente presentata alcuna lista, o qualora non si sia raggiunto il numero di Sindaci da eleggere, i Sindaci mancanti sono eletti sulla base delle candidature proposte dai soci in Assemblea. A tal fine le candidature presentate vengono poste in votazione singolarmente e risulteranno eletti, sino a concorrenza del numero complessivo dei Sindaci da eleggere, i candidati che abbiano raggiunto il maggior numero di voti.

4.1. In caso di parità di voti fra candidati, l'Assemblea procede a votazione di ballottaggio tra i candidati.

4.2. Qualora l'Assemblea abbia eletto i Sindaci in assenza di liste, essa nomina, tra i Sindaci effettivi eletti ai sensi dei commi 4 e 4.1, il Presidente del Collegio sindacale.

4.3 Qualora l'Assemblea abbia integrato il numero di Sindaci tratti dalle liste, eleggendo i Sindaci mancanti, essa nomina, tra tutti i Sindaci effettivi eletti, il Presidente del Collegio sindacale, ove esso non risulti eletto in applicazione del comma 2.2 o del comma 3.

5. Anche nei casi previsti ai commi 3 e 4, l'Assemblea deve aver cura di esprimere il numero minimo di Sindaci effettivi e supplenti appartenenti al genere meno rappresentato.

6. Fatto salvo quanto previsto ai commi 3 e 4, l'applicazione delle disposizioni che precedono deve comunque consentire che almeno un Sindaco effettivo e un supplente vengano eletti da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

7. Le candidature presentate dai soci in Assemblea ai sensi dei commi 2.7 e 4 devono essere corredate dalla documentazione indicata all'art. 31 comma 5.

Articolo 33

1. Se viene a mancare il Presidente del Collegio sindacale, assume tale carica, fino all'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del Codice Civile, il Sindaco supplente tratto dalla medesima lista dalla quale è stato tratto il Presidente.

2. Se viene a mancare un Sindaco effettivo, subentra il supplente tratto dalla medesima lista. Il Sindaco subentrato resta in carica fino alla successiva Assemblea, che provvede alla necessaria integrazione del Collegio.

3. Quando l'Assemblea deve provvedere, ai sensi del comma 2 ovvero ai sensi di legge, all'elezione dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio sindacale si procede come segue.

4. Qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto dalla lista risultata prima per numero di voti ottenuti, l'Assemblea delibera senza vincolo di lista, sulla base di candidature che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti.

4.1. Possono presentare candidature i soci che risultano legittimati alla presentazione di una lista per l'elezione del Collegio sindacale, ai sensi della normativa vigente. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni registrate nel giorno in cui la candidatura è depositata presso la Società.

4.2. Ciascun socio non può presentare o concorrere a presentare più di una candidatura per ciascuna sostituzione; analoga prescrizione vale per i soci appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il controllante, le società controllate e le società sottoposte a comune controllo – o che aderiscano a un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società. In caso di inosservanza la sottoscrizione non viene computata per alcuna candidatura.

4.3. La candidatura, sottoscritta da colui o coloro che la presentano, deve indicare il nominativo del candidato e deve essere depositata presso la sede legale della Società entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio sindacale, corredata da ogni documentazione e dichiarazione richiesta dalla normativa vigente e comunque: (i) dalla dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dallo Statuto per la carica; (ii) da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società; e (iii) dalle informazioni relative all'identità dei soci presentatori, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, da attestarsi nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

4.4. L'appartenenza al genere meno rappresentato è condizione di ammissibilità della candidatura qualora, per effetto della cessazione, non permanga nel Collegio sindacale il relativo numero minimo di Sindaci.

4.5. Le candidature presentate senza l'osservanza dei termini e delle modalità che precedono sono considerate come non presentate e non vengono ammesse al voto.

4.6. Qualora non venga validamente presentata alcuna candidatura, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Sindaci. Le candidature devono essere corredate dalla documentazione indicata al comma 4.3.

5. Qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaco tratto da lista diversa da quella risultata prima per numero di voti ottenuti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima, l'Assemblea provvede, scegliendoli ove possibile fra i

candidati non eletti indicati in entrambe le sezioni della lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, i quali, entro il termine previsto dalla normativa vigente per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione del Collegio sindacale, abbiano confermato la propria candidatura, depositando presso la sede legale della Società le dichiarazioni relative all'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità e all'esistenza dei requisiti prescritti per la carica nonché un'indicazione aggiornata circa gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società.

5.1. Ove non sia possibile procedere con le modalità indicate al comma 5, l'Assemblea delibera sulla sostituzione sulla base di candidature proposte dai soci direttamente in Assemblea che vengono poste in votazione singolarmente: risulterà eletto il candidato che avrà ricevuto il maggior numero di voti, fermo il rispetto dell'appartenenza al genere meno rappresentato, ove occorra integrare il relativo numero minimo di Sindaci.

5.2. Le candidature devono essere corredate dalla documentazione indicata al comma 4.3.

6. In ogni caso l'Assemblea deve avere cura di garantire la presenza nel Collegio di almeno un componente iscritto nel registro dei revisori legali che hanno esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni, nominando un sostituto che presenti tale requisito, ove ciò sia necessario. L'Assemblea deve avere altresì cura di garantire il rispetto del principio di equilibrio tra i generi, nominando un sostituto appartenente al genere meno rappresentato, ove ciò sia necessario al fine di integrare il numero minimo di Sindaci appartenenti a tale genere.

Articolo 34

1. Il Collegio sindacale vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento delle medesime, promuovendo gli interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate; vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi; esercita le altre funzioni ed i poteri previsti dalla normativa vigente nonché i compiti e le funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di controllo. Il Collegio sindacale informa le Autorità di Vigilanza, ai sensi della normativa vigente, di tutti i fatti o gli atti di cui venga a conoscenza che possano costituire una irregolarità nella gestione o una violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria.

2. Nello svolgimento delle verifiche e degli accertamenti necessari il Collegio sindacale si avvale delle strutture e delle funzioni preposte al controllo interno. I Sindaci hanno inoltre facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo nonché di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, ovvero di rivolgere le medesime richieste di informazione direttamente agli organi di amministrazione e controllo delle società controllate.

3. Il Collegio sindacale può inoltre scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale dell'attività sociale.
4. Le riunioni del Collegio sindacale possono essere tenute anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento a distanza, purché risultino garantite sia l'identificazione dei partecipanti, sia la possibilità per tutti gli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. La riunione del Collegio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.
5. I verbali e gli atti del Collegio sindacale devono essere firmati da tutti i componenti intervenuti.

DIREZIONE GENERALE

Articolo 35

1. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore generale e uno o più Vice-Direttori generali, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per le rispettive cariche. Tali soggetti, ove nominati, compongono la Direzione Generale.
2. Il Consiglio di amministrazione determina le attribuzioni e i poteri di ciascun componente la Direzione generale, in linea con l'assetto dei poteri delegati tempo per tempo vigente.
3. I componenti della Direzione generale riferiscono al Consiglio di amministrazione, con la periodicità dal medesimo stabilita, sull'esercizio dei poteri a loro attribuiti.

CONTROLLO LEGALE DEI CONTI E REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Articolo 36

1. Il controllo legale dei conti è esercitato, ai sensi delle disposizioni vigenti, da una società di revisione iscritta nell'apposito registro, incaricata ai sensi di legge.

Articolo 37

1. Il Consiglio di amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, nomina un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di amministrazione spetta, previo parere obbligatorio del Collegio sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto.
2. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa.

RAPPRESENTANZA E FIRMA SOCIALE

Articolo 38

1. La rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio, sia in sede giurisdizionale che amministrativa, compresi i giudizi di cassazione e revocazione, nonché la firma sociale competono al Presidente del Consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza od impedimento, anche temporanei, disgiuntamente ai Vice Presidenti ed all'Amministratore delegato e, in caso di assenza od impedimento anche temporanei di questi ultimi, al Consigliere più anziano d'età.
2. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente fa prova dell'assenza od impedimento del medesimo.
3. L'Amministratore delegato ha la rappresentanza e la firma sociale nell'ambito e nei limiti dei poteri conferiti dal Consiglio di amministrazione.
4. Al Direttore generale, ove nominato, ed, in sua vece, ai Vice Direttori generali, anche disgiuntamente fra di loro spetta la rappresentanza e la firma sociale per tutti gli atti rientranti nell'ambito dei poteri conferiti al medesimo Direttore generale dal Consiglio di amministrazione. Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Direttore generale fa prova dell'assenza od impedimento del medesimo.
5. Il Presidente del Consiglio di amministrazione e, nei limiti dei rispettivi poteri di rappresentanza, l'Amministratore delegato e il Direttore generale, ove nominato, hanno facoltà di nominare dipendenti della Società e terzi quali procuratori speciali per il compimento di singoli atti o di determinate categorie di atti.
6. La firma sociale può altresì essere attribuita dal Consiglio di amministrazione, per il compimento di singoli atti o di determinate categorie di atti, a singoli Consiglieri, al Direttore generale, ai Vice Direttori generali, a dipendenti della Società e a terzi.

BILANCIO, UTILI E RISERVE

Articolo 39

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Dopo la chiusura di ogni esercizio, il Consiglio di amministrazione provvede alla redazione ed alla presentazione del bilancio a norma di legge e del presente Statuto.

Articolo 40

1. L'utile netto risultante dal bilancio approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale e le quote deliberate dall'Assemblea per la costituzione e l'incremento di riserve anche straordinarie, può, su proposta del Consiglio di amministrazione, per una quota non superiore all'1,5%, essere destinato dall'Assemblea alla costituzione o all'incremento di un fondo speciale a disposizione della Società per interventi di carattere benefico, sociale, culturale e scientifico. La parte restante viene ripartita quale dividendo da attribuire alle azioni, secondo le deliberazioni dell'Assemblea.
2. Il Consiglio di amministrazione, in sede di formazione del bilancio, può predisporre la destinazione di utili alla formazione e all'incremento di riserve, prima della determinazione dell'utile netto di cui al comma 1, sottoponendo tale destinazione alla ratifica dell'Assemblea dei soci.

3. Il Consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi, con le modalità e nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

Articolo 41

1. I dividendi non riscossi e prescritti sono devoluti alla Società e versati alla riserva straordinaria.

Articolo 42

1. In ogni caso di scioglimento della Società l'Assemblea nomina i liquidatori, stabilisce i loro poteri, le modalità della liquidazione e la destinazione dell'attivo risultante dal bilancio finale.

2. Il riparto delle somme disponibili tra i soci ha luogo tra questi in proporzione delle rispettive partecipazioni azionarie.

F.to Carlo Marchetti notaio

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su
supporto cartaceo a sensi dell'art. 22, comma 2, D.Lgs 7 marzo 2005 n.
82 , in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di
Modena

Firmato Carlo Marchetti notaio
Nel mio studio, 6 AGOSTO 2026
Assolto ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

